

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

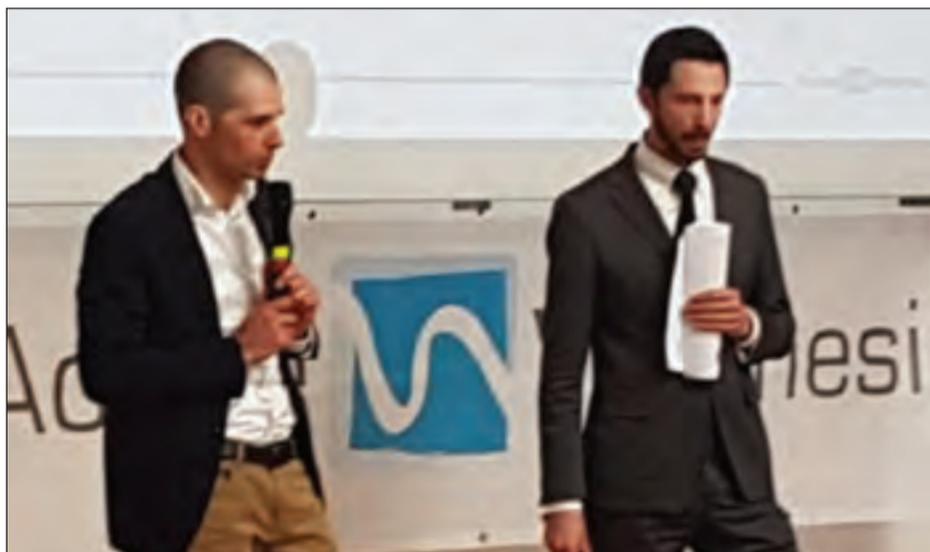
€ 1,00

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 20 - N.S. n.4 - 30 marzo 2019



GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

a pag 3

CONSORZIO ZAI

**FINANZIAMENTO PER
IL NUOVO TERMINAL**



a pag 8

ATV

**PRESENTATO IL
PULLMAN BLUEVOLLEY**



a pag 7

AMT

**IL BRAND VERONA
NEL MONDO**



a pag 15

MUSEO NICOLIS

**FORUM
AUTOMOTIVE 2019**



a pag 13

ITL GROUP

**BUDAPEST: UNA SOCIETÀ
ITALIANA AL GIORNO**



a pag 6

ATTUALITÀ

**LA VIA DELLA SETA
È NOSTRA**



a pag 9



#VERONANOSTRESS
IL "PARK
CENTRO"
LI BATTE
TUTTI!

IL PIÙ ECONOMICO: 1€ L'ORA ✓
A POCHI PASSI DA PIAZZA BRA ✓
NAVETTA PER IL CENTRO ✓
APERTO 24 ORE SU 24 ✓

IL PARK CENTRO è un parcheggio multipiano,
con 439 posti auto, wifi gratuito, servizi igienici,
bar e personale addetto, presente nell'area H24.

Via Campo Marzo - Verona
Per maggiori informazioni: www.amt.it

Seguici su:  



IL TUO VIAGGIO INIZIA QUI
AMT
PARKING CAMPER PASS ZTL BUS PERMESSI

In Gran Guardia il convegno "Custodi dell'Acqua"

A VERONA LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

"Custodi dell'Acqua", il titolo dell'importante convegno svoltosi oggi presso la sala buvette della Gran Guardia con cui Acque Veronesi ha voluto celebrare l'edizione 2019 della Giornata Mondiale dell'Acqua. Un incontro divulgativo sul tema dell'acqua, risorsa fondamentale per l'equilibrio e la vita. Un bene primario che però non è ancora per tutti e sulla cui carenza per gli anni a venire l'Onu ha già lanciato più allarmi.

Tre sono stati i filoni portanti dell'evento: "water safety plan", i piani di sicurezza dell'acqua che i gestori idrici portano nelle case; "fuori dalla plastica", un percorso ambientale con al centro Acque Veronesi e il comune di Verona; e "smart plant", l'innovativo progetto europeo con un cuore tutto veronese che mira a recuperare materie prime dai

depuratori urbani. L'evento ha registrato la partecipazione di tutta la filiera del servizio idrico integrato, con in testa vertici e tecnici di Acque Veronesi, la società che gestisce il servizio idrico in 77 Comuni della provincia scaligera. Tra i presenti il segretario generale di Ape (Aqua Publica Europea) Milo Fiasconaro, il segretario generale di Viveracqua Diego Macchiella, l'assessore all'ambiente del comune di Verona Ilaria Segala, Claudio Melotti, presidente di Ato Veronese, il presidente di Legambiente Veneto Luigi Lazzaro e il responsabile del dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona David Bolzonella. Il sottosegretario all'Ambiente Vania Gava è intervenuta con un videomessaggio. «Un momento particolarmente importante di studio e di sensibilizzazione sulla risorsa più importante del Pianeta. Come ogni anno anche Acque Veronesi è in prima fila per coinvolgere ed informare la collettività sull'importanza dell' "Oro Blu" e su tutto ciò che quotidianamente aziende come la nostra fanno per preservare e gestire al meglio questa fondamentale risorsa - ha detto il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovani - Una tavola rotonda che ha rappresentato, grazie alla partecipazione di esperti ed addetti ai lavori, un'occasione di riflessione sull'uso consapevole delle risorse idriche e sulla cultura dell'acqua, patrimonio



comune ed inalienabile delle generazioni presenti e future". «L'acqua è un bene primario dell'umanità, la cui conservazione e corretto utilizzo dovrebbero rappresentare obiettivi comuni a tutti - sottolinea l'assessore all'Ambiente Ilaria Segala -. Anche per questo, lo scorso novembre, sono state

distribuite in Comune 500 borracce in alluminio a ciascun dipendente, da utilizzarsi al posto delle bottiglie di plastica, che inquinano e sono dannose anche per la salute. Obiettivo del progetto, promuovere la riduzione dell'utilizzo di bottiglie di plastica, informando la collettività sui potenziali rischi

e offrendo così una valida alternativa per un consumo ecosostenibile dell'acqua". La Giornata Mondiale dell'Acqua è una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1992 che si celebra contemporaneamente in tutto il mondo il 22 marzo.

Raffaele Simonato



Sette
VERONA
News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Contributor
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:
telefono 0422 58040;
\cell. 329.4127727

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
Tel. 0444.923362

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7
tel.030.3762754; Fax
030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa

SILVIO PERONI, E' IL NUOVO DIRETTORE DI ACQUE VERONESI

Il Manager Silvio Peroni, 48 anni, laureato in economia e commercio, manager con significativa esperienza maturata in aziende industriali nel settore privato è il nuovo direttore di Acque Veronesi, operativo già dall'inizio di marzo. «Ho trovato un'azienda che rappresenta un'eccellenza nel tessuto industriale del territorio, trovando risorse tecnicamente preparate, competenti ed appassionate», ha spiegato il nuovo direttore generale, manifestando l'orgoglio di essere stato selezionato per la guida di Acque Veronesi.

«Due gli obiettivi primari: elevare la qualità del servizio attraverso una corretta gestione e conduzione degli impianti e la realizzazione di un ambizioso piano di investimenti del valore di oltre 150 milioni di euro nel quadriennio 18-21, tutto questo mantenendo bassi i costi attraverso un generale efficientamento che grazie ad una riorganizzazione delle funzioni aziendali ha già permesso l'assunzione di 13 nuovi operai senza che questo abbia generato un aumento dei costi del personale» ha concluso Peroni.



L'ipotesi formulata allo stato non risulta percorribile non essendo separabili le diverse funzioni operative

VOI: FILOBUS, UN UNICO GESTORE PER LA GENOVESA

Si materializza all'orizzonte i primi guai seri causati dalla suddivisione in lotti del bando per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale. Lo rivela Michele Bertucco, ricordando che quella era "una decisione difesa a spada tratta da tanti a partire dal consigliere provinciale leghista Matteo Pressi, nel frattempo promosso a cadi di gabinetto del nuovo Presidente della Provincia Manuel Scalzotto: nel caso di sdoppiamento della gestione del tpl veronese (un gestore per il filobus, uno per le linee urbane) il nuovo deposito in fase di realizzazione alla Genovesa, pensato come deposito unico, diverrebbe inadeguato, al punto tale da richiedere la riprogettazione dell'intero compendio. Lo mette nero su bianco il Rup, responsabile unico del progetto, Carlo Albero Voi, in una

lettera inviata alla Provincia di Verona. Scrive Voi: "Il progetto del compendio "nuovo deposito della Genovesa" a servizio del tpl urbano, in corso di realizzazione, è stato elaborato sia nel lay-out che nel dimensionamento per soddisfare alle esigenze dettate da un unico soggetto gestor sia in termini di efficienza che di risparmio gestionale. Pertanto l'ipotesi formulata di destinare a soggetti gestori diversi l'ambito filoviario e quello così detto "tradizionale" (autobus a gasolio e metano) allo stato non risulta percorribile non essendo separabili le diverse funzioni operative, dall'officina, all'impianto di lavaggio, agli uffici direzionali, per finire con le aree di parcheggio dei mezzi; la sovrapposizione di attività concomitanti comporterebbe valutazioni alquanto approfondite in termini di

rispetto delle condizioni di sicurezze dei lavoratori, di autonomia organizzativa e gestionale di ciascun Operatore (soggetto gestore) con al probabile riprogettazione dell'intero compendio. "La relazione conferma quanto tutti già sapevamo", conclude Bertucco, "lo spezzatino del trasporto pubblico locale fa crescere i costi del servizio e riduce l'efficienza del sistema, facendo fare al territorio un salto indietro di vent'anni con conseguente aumento del traffico veicolare, dell'inquinamento e dei costi per i cittadini. Pasticci come



questo hanno trasformato un'opportunità per la città quale l'introduzione di un sistema di trasporto pubblico di massa in un incubo che ormai va avanti da 30 anni".

ARSENALE: RUSPE IN AZIONE PER LA BONIFICA

Un altro tassello si aggiunge al grande puzzle che porterà al recupero dell'Arsenale. Proprio oggi, infatti, si sono concluse le indagini ambientali all'interno del compendio. La ruspa che effettua il carotaggio è rimasta in azione circa una settimana, il tempo necessario per effettuare i sondaggi geo-ambientali del terreno e il prelievo dei campioni da fare analizzare. Un'attività indispensabile in questa fase preliminare, per conoscere il livello di contaminazione del sot-

tosuolo rispetto ad alcuni elementi inquinanti, tanto più dopo il nuovo scenario d'uso degli immobili approvato dalla giunta, che da' il via libera alla creazione di un grande parco pubblico all'interno dell'Arsenale. Ora inizia la fase di analisi in laboratorio, dopodiché partirà la progettazione vera e propria della bonifica del sito. L'obiettivo è arrivare in autunno con il dettaglio degli interventi da realizzare e i relativi costi. "E' davvero una soddisfazione vedere finalmente

le ruspe all'Arsenale - ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Luca Zanotto, questa mattina a sul posto per gli ultimi carotaggi -. La bonifica dell'area è la prima operazione avviata sul sito, vista l'importanza che riveste per il proseguo dei lavori ma anche e soprattutto per la salute dei cittadini. Tra le palazzine restaurate dell'Arsenale sorgerà un grande parco urbano, un'area verde che vogliamo sia vissuta al meglio dai veronesi e dai turisti, in tutta sicurezza".

MASSIMO BONA
AGENTE DI COMMERCIO
BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 335 5253854
FAX. +39 030 2071211
agenziabona@gmail.com



MOTOVARIO
tel. 030 2071211
tellure Rôta



Tavoli e panchine con legno di recupero a Castel San Felice. Tacchella: "Nuove aree sosta e picnic nel rispetto dell'ambiente".

AMIA DECORA E ABBELLISCE L'AREA VERDE ALLE TORRICELLE

Amia abbellisce e arreda l'area di Castel San Felice alle Torricelle nel pieno rispetto dell'ambiente. Un team di operatori della società specializzati nella lavorazione e nel riutilizzo del materiale ligneo ha provveduto alla realizzazione ed alla posa di 3 nuovi tavoli con annessi relative panchine in uno dei polmoni verdi delle colline veronesi. Situato nel punto dominante sulle colline più vicine alla città, il complesso di Castel San Felice, realizzato nel cinquecento e oggetto di restauro nell'ottocento, rappresenta sicuramente uno dei gioielli fortificatori più belli, affascinanti e ricchi di storia della città scaligera, oltre che una bellissima area verde di sosta e relax dalla quale godere uno splendido panorama. Proprio in quest'ottica, la società di via Avesani, in collaborazione con l'amministrazione Comunale, ha voluto decorare con apposite strutture di legno riciclato la zona collinare, rendendola più fruibile e comoda per la collettività. Un progetto, quello del riciclo del legno, nato diversi mesi fa con un duplice obiettivo: da un lato offrire un maggiore decoro alla città, rendendo più gradevoli diversi angoli dei nostri quartieri, dall'altro funzionale. Le strutture realizzate saranno infatti a disposizione di cittadini e turisti, che potranno così usufruire di nuove aree di sosta e di picnic o di una piacevole pausa ristoratrice.

Il presidente di Amia Bruno Tacchella e Francesca Toffali, assessore al Commercio e all'Arredo Urbano del Comune di Verona, si sono recati in sopralluogo presso Castel San Felice per visionare la zona adesso arredata.

"Il materiale utilizzato è stato recuperato da legno di alberi che periodicamente vengono sostituiti per anzianità o per rischi di stabilità. Abbiamo pensato quindi di dare una "seconda vita" a tale materiale, riutilizzandolo per la creazione di nuove zone di arredo e sosta nei punti di maggiore fruizione da parte

dei cittadini - ha commentato Tacchella - Un'attività che ha diverse ricadute positive. Innanzitutto di natura ambientale, perché riutilizzando questo legno vengono evitate tutte le fasi legate allo smaltimento, di natura economica, in quanto l'amministrazione comunale potrà godere di nuovi arredi e strutture a costo zero ed infine di natura estetica-decorativa. I tavoli e le panchine realizzati, sia per la tipologia di legno utilizzata (Conifere), sia per la tecnica di lavorazione, sono particolarmente resistenti agli agenti atmosferici e saranno quindi a disposizione della collettività per diversi anni". L'attività di riuso del materiale ligneo e la realizzazione di strutture per aree verdi e

giardini urbani ha già interessato diversi quartieri di Verona e, compatibilmente con la disponibilità di alberi da lavorare ed in coordinamento con l'amministrazione comunale, proseguirà anche nei prossimi mesi in altre zone cittadine. "Con questo intervento diamo nuova vita agli alberi, re-inserendoli nel loro ambiente, seppur in una veste diversa - ha sottolineato l'assessore Toffali -. La vita di un albero è preziosa. Un ringraziamento, quindi, va ad Amia che recupera dalla manutenzione del verde questi tronchi e li lavora perché possano essere reimpiegati virtuosamente. Riutilizzare le piante per farle diventare tavoli, sedie e panche significa metterle di nuovo a disposizione



dei cittadini. Questa parte di Verona è molto frequentata e noi vogliamo che diventi un'opportunità, anche quotidiana, per un momento di svago, una gita fuori porta dentro la città e nel contem-

po dentro un polmone verde preziosissimo. Quindi, ben venga una progettualità di arredo urbano sostenibile che renda ancora più accoglienti questi spazi verdi della cinta magistrale".

AUTOSTRADA DEL BRENNERO E POLIZIA STRADALE IN CATTEDRA PER EDUCARE I RAGAZZI

Studenti a scuola di educazione stradale. Perché formare i ragazzi di oggi, vuol dire avere conducenti attenti sulle strade di domani.

Si è svolta questa mattina, in Gran Guardia, la quinta edizione dell'iniziativa "L'ABC - L'Autostrada del Brennero in Città", promossa dalla società Autostrada del Brennero S.p.A. in collaborazione con la Polizia di Stato e l'assessorato alle Politiche giovanili del Comune. Ad ascoltare la lezione sull'educazione stradale, un centinaio di ragazzi delle classi 4^a e 5^a del Liceo Buonarroti e del Centro di formazione professionale Canosiane.

Ad aprire la mattinata, il sindaco Federico Sboarina, che ai ragazzi ha raccontato "cosa si prova a perdere un amico a causa di un incidente stradale, un dolore che non si rimargina, tanto più se si pensa che poteva essere evitato. La maggior parte degli incidenti sono causati dalla distrazione - ha detto il sindaco - si guida guardando il cellulare, si pensa che sia normale ma in realtà basta un attimo per stravolgere delle vite intere. Ragazzi,

bisogna anche saper dire dei no, non accodarsi sempre a quello che fanno gli amici, se è per il proprio bene. Non guido stasera, perché ho bevuto. Ecco un no responsabile, che non solo ci salverà la vita ma ci farà anche guadagnare il rispetto degli altri. Ringrazio Autostrada del Brennero per l'attività che svolge sul territorio, come infrastruttura ma anche come ente vicino ai cittadini e alle sue esigenze. E, ovviamente, la Polizia Stradale, per la presenza costante sulle nostre strade e autostrade".

La mattinata è proseguita con la proiezione del film "Young Europe", lungometraggio prodotto dalla Polizia di Stato e co-finanziato dalla Commissione Europea, a cui è seguita un'originale lezione di educazione stradale. L'intervento, studiato appositamente per stimolare la partecipazione attiva del giovane pubblico in sala e per promuovere i comportamenti corretti da adottare in autostrada in caso di necessità, sarà supportato da immagini e video tratti dalle telecamere poste lungo le autostrade italiane, oltre che da materiale appositamente realiz-

zato per il progetto. L'iniziativa, avviata nel 2014, ha coinvolto fino ad oggi più di 7 mila studenti delle scuole secondarie di secondo grado dei Comuni appartenenti ai territori attraversati dall'A22. Presenti in Gran Guardia anche il vice presidente della società

Autostrada del Brennero S.p.A. Fausto Sacchetto, l'ispettore Andrea Scamperle della Polizia Stradale e il commissario Giovanna Caturano in rappresentanza della Questura. Per ulteriori informazioni tel. 045-8078789-8787, www.politichegiovani.comune.verona.it.



Ogni giorno in Ungheria nasce una società a capitale italiano.

INTERVENTO DI ALESSANDRO FARINA DI ITLGROUP BUDAPEST

Alessandro Farina, direttore di ITL Group, spiega nell'inchiesta "La flat tax di Orban attira in Ungheria una nuova impresa italiana al giorno" perché l'Ungheria sia un polo di attrazione irresistibile per le imprese. «Questo Paese ha assistito ad una forte accelerazione di imprese italiane a partire dal 2012 - spiega Farina, amministratore unico di ITL Group-. Dalle 10/15 nuove società al mese si è passati alle 25/30 al mese, con un trend che ormai si è stabilizzato». Ogni giorno in Ungheria nasce una società a capitale italiano. A farla da padrone sono le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio (1/3 del tot) seguite da attività immobiliari (>400), manifatturiere (>300) e professionali. Il calcolo

è stato fatto dalla banca dati di ITL Group nata dall'intuito dell'imprenditore veneto che, arrivato a Budapest nel '92, 3 anni dopo ha fondato un gruppo che assiste le imprese che entrano nel mercato ungherese, spaziando dalla finanza all'audit, passando attraverso la consulenza e la presenza in campo immobiliare. Ogni giorno in Ungheria nasce una società a capitale italiano. A farla da padrone sono le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio (1/3 del tot) seguite da attività immobiliari (>400), manifatturiere (>300) e professionali. Il calcolo



In Ungheria ogni giorno nasce una società a capitale italiano

ha fondato un gruppo che assiste le imprese che entrano nel mercato ungherese, spaziando dalla finanza all'audit, passando attraverso la consulenza e la presenza in campo immobiliare.

Alessandro Farina, diret-

tore di ITL Group, spiega nell'inchiesta "La flat tax di Orban attira in Ungheria una nuova impresa italiana al giorno" perché l'Ungheria sia un polo di attrazione irresistibile per le imprese. «Questo Paese ha assistito ad una

forte accelerazione di imprese italiane a partire dal 2012 - spiega Farina, amministratore unico di ITL Group-. Dalle 10/15 nuove società al mese si è passati alle 25/30 al mese, con un trend che ormai si è stabilizzato».

DA MEZZA EUROPA IN VISITA ALL'IMPIANTO SPERIMENTALE DI AGS A VILLA BAGATTA

Una delegazione di insegnanti provenienti da Lituania, Polonia, Portogallo e Turchia ha visitato l'impianto di Villa Bagatta, in cui Azienda Gardesana Servizi ha realizzato un impianto innovativo di trattamento dei sovrafflussi di piena. Si tratta di docenti di scuole medie che partecipano al programma europeo Erasmus+ e al progetto "Eco friendly: practices at school" cui, per Verona, è capofila l'Istituto comprensivo Madonna di Campagna - San Michele.

La tutela e la salvaguardia delle acque

La tutela e la salvaguardia delle acque è al centro del progetto cui hanno aderito varie scuole europee. Per questo gli insegnanti hanno scelto di visitare l'impianto di Villa Bagatta pensato per tutelare in maniera innovativa le acque del lago di Garda in caso di forti piogge che determinano sovrafflussi di piena dal collettore. Infatti,

le strumentazioni e i sistemi che si stanno testando danno vita a un sistema, realizzato da Ags in collaborazione con l'Università di Verona e altre istituzioni europee, che sarà poi utilizzato in tutta Europa e nelle aree balneari e idropotabili che presentano necessità di salvaguardia ambientale. Questo impianto è realizzato nell'ambito di Intcatch Horizon 2020, il più innovativo e

avanzato progetto europeo dedicato alla gestione e alla salvaguardia dei bacini idrici. Cresco: "Tutto ciò dimostra quanto sia innovativa, internazionale e all'avanguardia questa società"

"Come Azienda Gardesana Servizi - ha spiegato il presidente Angelo Cresco - siamo orgogliosi di ospitare questa delegazione di insegnanti provenienti da vari Paesi eu-

ropei perché dimostra quanto sia innovativa, internazionale e all'avanguardia questa società che è partner di uno dei più importanti progetti di ricerca europei. La mission di Ags è quella di tutelare lo straordinario territorio del Garda che è bellissimo ma fragile e lo vogliamo fare utilizzando e sperimentando le migliori tecnologie che abbiamo. La delegazione di docenti può vedere all'opera questo impianto e potrà raccontare ai propri studenti le innovazioni che stiamo testando a favore dell'ambiente europeo".

L'impianto di Villa Bagatta si avvale di un filtro dinamico, utile per separare l'eventuale parte solida dei sovrafflussi di piena da quella liquida; di un'unità a carboni attivi per la filtrazione rapida e l'adsorbimento di sostanze inquinanti e, infine, di un sistema di lampade a raggi ultravioletti per

la disinfezione e l'ossidazione dei microinquinanti. L'importanza dei test realizzati a Villa Bagatta sta anche nel numero di

impianti simili presenti in Europa. Sono, infatti, migliaia gli scaricatori di piena presenti nel territorio europeo: se questa soluzione compatta dimostrasse la propria efficacia nel trattamento dei sovrafflussi, allora proprio il prototipo che si sta testando a Villa Bagatta potrebbe diventare il modello replicabile nelle città e nelle metropoli europee, grazie ai suoi spazi ridotti e alla sua efficacia. In più, potrebbe essere replicato in tutte le zone, specialmente costiere, a tutela della balneabilità dell'area, e nelle zone che insistono su corpi d'acqua particolarmente sensibili dal punto di vista ambientale o su bacini utilizzabili come riserva di acqua potabile, com'è il lago di Garda.

Francesco Mazzi



Presentata presso la sede dell'Azienda Trasporti Verona la livrea del pullman ufficiale gialloblù

BLUVOLLEY E ATV - UNA STRADA DA PERCORRERE, INSIEME



Piccoli passi per grandi traguardi, da raggiungere insieme. Prosegue la partnership tra BluVolley Verona e ATV, con la presentazione della nuova livrea del pullman che accompagna la squadra allenata da coach Grbic nelle trasferte di tutta Italia. Un prodotto unico nel panorama del volley italiano, a testimonianza della bontà dell'accordo siglato ad ottobre con il travel partner ATV (Azienda Trasporti Verona) e che punta a incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici attraverso il mondo dello sport, il canale di maggior attrattività per promuovere un modello di trasporto smart, più pulito e a misura di città.

Un pullman personalizzato, tutto gialloblù, che rappresenta l'attaccamento della BluVolley alla città e che propone una livrea dove domina l'Arena, simbolo di Verona. Sul retro il logo della società, accompagnato da tutti i partner che sostengono la squadra di pallavolo scaligera. All'evento era presente il presidente di



ATV, Massimo Bettarello, che ha commentato così: "Questo pullman è la conferma di un percorso condiviso che continua insieme a BluVolley, una delle eccellenze sportive della nostra città. Con questa partnership stiamo scoprendo sempre di più il mercato della pallavolo, veicolo per conoscere meglio le tante opportunità offerte dalla rete dei mezzi pubblici di ATV". Per BluVolley, oltre ai giocatori Aimone Alletti, Daniele De Pandis, Javad Manavi e Mor-teza Sharifi.

Intervenuto il vicepresidente, Luca Bazzoni: "Questa partnership è la dimostrazione del nostro attaccamento a una delle realtà più solide del territorio. Insieme ad ATV stiamo costruendo insieme un percorso comune, che passa anche dalla realizzazione di questo pullman, vero fiore all'occhiello che poche squadre in Italia possono contare. Siamo fieri ed orgogliosi di portare il simbolo di Verona, l'Arena, in giro per l'Italia".

Terenzio Stringa



L'Interporto Quadrante Europa di Verona progetterà, a livello preliminare ed esecutivo, di concerto con Rete Ferroviaria Italiana

APPROVATO FINANZIAMENTO COMUNITARIO PER PROGETTAZIONE NUOVO TERMINAL INTERPORTO QUADRANTE EUROPA

Verona con il proprio interporto si trova geograficamente all'intersezione tra i Corridoi Scandinavo-Mediterraneo (Asse del Brennero) e Mediterraneo (Asse Est-Ovest). Tale localizzazione geografica ne fa uno snodo fondamentale per il traffico merci sulla direttrice Nord-Sud attraverso il transito del Brennero, ma è anche un nodo fondamentale dei collegamenti Est-Ovest lungo il Corridoio Mediterraneo, asse potenziale di sviluppo dei traffici delle imprese italiane che esportano nell'Est Europa. Nel 2018 all'interporto Quadrante Europa di Verona sono transitate circa 28 milioni di tonnellate di merci, di cui ben 8 milioni via treno, la maggior parte dei quali intermodali. Sono stati lavorati qui circa 16.000 treni (15.911 treni), una media di 54 treni/giorno, che hanno sviluppato un traffico che fanno del Quadrante Europa il primo Interporto italiano. Lunedì 25 marzo è stato definitivamente approvato il progetto "Veneto Intermodal", presentato da un consorzio di attori regionali e nazionali di primo livello, con capofila Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa di Verona e partner quali Regione Veneto, Rete Ferroviaria Italiana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale. Il quadro generale all'interno del quale si svilupperà il proget-

to è costituito dal Piano dei trasporti della Regione Veneto, con particolare riferimento alla sua parte relativa alle merci e alla logistica. L'azione nel suo complesso mira al potenziamento del cosiddetto "ultimo miglio" di tre infrastrutture regionali di interesse comunitario, Interporti di Verona e Padova e Porto di Venezia, tutti nodi Core della Rete TEN-T, infrastrutture che permettono l'interscambio commerciale con il resto d'Europa e del mondo per le aziende localizzate sul territorio regionale. In particolare, le attività previste sono le seguenti:

- La Regione Veneto realizzerà nell'ambito del progetto il Piano Regionale dei Trasporti, per la sua componente del trasporto merci e della logistica in piena attinenza alla programmazione comunitaria dei corridoi europei.
- L'Interporto Quadrante Europa di Verona progetterà, a livello preliminare ed esecutivo, di concerto con Rete Ferroviaria Italiana, il nuovo terminal 750m adattandolo allo standard comunitario e una serie di interventi di implementazione della rete viabilistica di servizio al nuovo terminal, collegata anche agli interventi dell'Alta Velocità ferroviaria.
- Sul nodo di Padova Rete Ferroviaria Italiana progetterà a livello preliminare un collegamento di ultimo miglio tra la linea Pa-



dova-Mestre e l'Interporto.

• L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale presenterà la progettazione di un ponte ferroviario per collegare la parte occidentale della rete portuale alla stazione ferroviaria di Marghera Scalo. "Oggi la "galassia Quadrante Europa" opera avendo in mente quali potranno essere gli sviluppi futuri del settore del trasporto ferroviario e intermodale. Siamo consci di quello che potrà succedere tra qualche anno soprattutto con i potenziamenti infrastrutturali ferroviari

sull'Asse Est-Ovest e l'apertura del tunnel di base del Brennero e delle tratte di accesso a Sud, da Fortezza fino a Verona - afferma il Presidente Gasparato - e riteniamo di affrontare i temi "intermodalità" e "sostenibilità" in un'ottica integrata con le migliori tecnologie. Non ci limitiamo quindi a gestire la quotidianità "subendo" il traffico ma adottiamo un approccio "proattivo" guardando alla pianificazione europea, nazionale e regionale delle infrastrutture ed inserendoci in questo percorso al fine di promuovere la massima sostenibilità del trasporto merci e promuovendo in prima persona nuovi servizi merci".

"Verona è pronta a giocare un ruolo da leader tra i terminal intermodali europei in pieno accordo con la Commissione Europea, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le istituzioni regionali e locali. In questo quadro abbiamo visto approvato un progetto che ammonta complessivamente a 4 milioni di euro, con un valore per il territorio veronese di due milioni, con un contributo del 50%."

Il progetto ha visto l'apporto fondamentale del Consorzio Zailog, la società creata da Consorzio ZAI proprio con questo obiettivo, l'attrazione di finanziamenti europei a favore del territorio. Consorzio Zailog ha curato nei mesi di redazione del progetto la gestione della partnership e dei contenuti tecnici

inseriti nell'offerta. In tre anni di vita il Consorzio Zailog ha visto l'approvazione e l'avvio di 6 progetti finanziati dalla Commissione Europea, in quattro programmi comunitari (Interreg Central Europe, Interreg Adrion, Horizon 2020 e CEF - Connecting Europe Facilities), per un importo complessivo di 1 milione e mezzo di finanziamenti a vantaggio dell'Interporto Quadrante Europa di Verona su temi quali lo sviluppo infrastrutturale, lo sviluppo di nuovi servizi di trasporto intermodale, l'innovazione tecnologica, la sostenibilità. Nella tabella che segue si riporta l'elenco di tali progetti con l'importo relativo:

La strategia del Quadrante Europa infatti è quella di aspirare a divenire il gateway dei porti italiani, raccogliendo merci da quest'ultimi e distribuendole in tutta Europa e viceversa. Tutto ciò puntando sull'idea che un interporto non può ragionare come infrastruttura a sé stante ma insieme al sistema dei trasporti locale e nazionale, ai porti, e alla rete ferroviaria: la sinergia e l'integrazione tra porti ed interporti può essere elemento di sviluppo futuro per tutti, portando i porti italiani a servire mercati sino ad oggi mai approcciati ed inserendo gli interporti in catene logistico-intermodali globali che sino ad oggi non li avevano minimamente coinvolti, il tutto via ferrovia, in un'ottica di sempre maggiore sostenibilità del trasporto.



LA VIA DELLA SETA L'ABBIAMO SCOPERTA NOI

L'ambientalismo artificiale che i poteri forti vogliono costruire per tentare di arginare l'avanzata dei sovranismi nazionali, vedi Operazione Greta; e infine i finanziamenti della lobby del glifosfato al gruppo più fieramente "antifascista" del Parlamento Europeo. Quella delle origini, era un intricato reticolo di rotte carovaniere e in piccola parte navali attraverso cui giungevano in Europa alcuni prodotti assai pregiati del Celeste Impero: la seta, per l'appunto, ma anche le spezie e altre merci, specie alimentari e medicinali. Erano dei flussi commerciali esigui, limitati, destinati ad una piccola platea di estimatori che potevano affrontare i costi proibitivi delle "cineserie". Ad ampliarli per dare un assetto organico a quei commerci tracciando una via ufficiale per le carovane, creando di fatto quella che poi si chiamerà nel Medioevo "Via della Seta" furono i mercanti della Repubblica di Venezia. A cominciare da Marco Polo che, attraverso le pagine de "Il Milione", fece conoscere la Cina al mondo occidentale. Veniamo, invece, alla Nuova Via della Seta, quella che è oggi la direttrice di marcia della Cina per aumentare l'esportazione della propria produzione verso parte del mondo esterno, esclusi guarda caso, gli USA. Le nuove

vie della seta terrestri sono una dozzina, cui si aggiunge una via marittima che ci interessa direttamente e che parte dalle coste cinesi del Pacifico, attraversa l'oceano Indiano fino all'Africa, prosegue attraverso il mar Rosso e il Mediterraneo orientale, fa tappa ad Atene e termina nei porti di Venezia e Trieste, vera e propria porta d'ingresso per i prodotti cinesi destinati all'intera Europa. Si tratta di una iniziativa strategica di carattere finanziario, più ancora che di carattere commerciale. Per supportarla, la Cina ha prima creato un potentissimo organismo finanziario internazionale, la Banca Asiatica d'Investimento per le Infrastrutture, che ha addirittura l'ambizione di contrapporsi al Fondo Monetario Internazionale d'obbedienza americana, uno dei massimi responsabili della politica di globalizzazione economica che ha affamato l'Europa. Anche la Nuova Via della Seta non è che un'altra perversa invenzione dei banchieri inglesi e americani che ha regalato al mondo due guerre mondiali e tutto ciò che ne è seguito, cioè la globalizzazione economica. Il travolgente sviluppo economico della Cina è stato avvertito dalle centrali dei poteri forti come un fastidioso ostacolo sulla strada dell'unipolarismo americano che avrebbe

dovuto aprire la strada al dominio assoluto dell'alta finanza sul mondo intero. Per tenere al riparo gli Stati Uniti dalla concorrenza del commercio di Pechino, si fece di tutto per indirizzare i cinesi verso l'Europa. Gioco perfettamente riuscito, grazie anche alla provvidenziale ammissione della Repubblica Popolare Cinese nel WTO, l'Organizzazione Mondiale del Commercio. Ammissione che fu realizzata su input di un uomo legato all'ambiente FIAT ed a quello dell'alta finanza internazionale, per alcuni anni al vertice del WTO e poi anche Ministro degli Esteri per un breve periodo. Dall'inizio del millennio la Cina finì di essere un problema per gli Stati Uniti, e divenne un problema per l'Europa. E, adesso, questa Nuova Via della Seta non è che una delle conseguenze di quella decisione. Ma oggi anche gli americani sono sul piede di guerra perché la Cina, nel frattempo, è diventata un competitor anche politico, finanziario, militare dimostrando di sapere ben utilizzare l'influenza economica per accrescere la propria influenza politica. La visita del Presidente cinese Xi Jinping ha portato alla firma di un accordo che ampliava il ruolo dei porti italiani, per noi assai utile, ma ecco levarsi il solito coro dei benpensanti, pre-



occupati di non fare uno sgarbo agli esportatori di democrazia nel mondo. Ha perfettamente ragione l'On. Meloni, quando dice che il nostro interesse è di non essere invasi da merci cinesi a basso costo e di bassissima qualità, che facciano concorrenza sleale ai nostri prodotti. Ma, se le merci cinesi ci dovessero arrivare da Atene e dal Pireo, piuttosto che da Trieste e Venezia, sarebbe la stessa cosa. Il problema vero è di non fare arrivare quelle merci in Italia, sottoponendole ad una robusta tassazione aggiuntiva, rifiutando la globalizzazione, per tornare ai sacrosanti "muri" degli Stati

Nazionali, ai dazi, alle barriere, alle protezioni. Diversamente la Cina sarà il più piccolo dei nostri problemi. Ci sono gli arabi, che vogliono acquistare gli asset italiani a colpi di petrodollari; ci sono i turchi, che stanno tentando di rimettere piede in Albania, a due passi dalle nostre coste. E ci sono i poteri fortissimi che vogliono distruggere la nostra identità nazionale attraverso le migrazioni di massa. Se la Via della Seta potesse servire ad attenuare l'invasione di americani e islamici, non sarebbe affatto male.

Massimo MARIOTTI
Destra Sociale VR

E' in edicola

Sette
VERONA
News

il Giornale
di VERONA
Deutscher Ausgabe

EDIZIONI
LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

il Giornale
d'ITALIA
Als und aus Ausland

Sette
PORDENONE
News

Sette
TRIESTE
e Monfalcone

Sette
PADOVA
News

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Cultura e politica

in **PIAZZA**
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

— MANTOVA
LA CRONACA

Sette
UDINE

Sette
Belluno
News

TRENTO
SETTE News

la CRONACA di
FERRARA
e Provincia

VICENZA
SETTE News

L'ADIGE
Sette
Sette

CRONACA

Sette
CESENA
e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

A stringere tra le mani il documento, che ha segnato l'avvio dei rapporti fra le due città, il sindaco di Verona Federico Sboarina e il vicesindaco di Hangzhou Miao Chengchao

GEMELLAGGIO VERONA-HANGZHOU, LO SCAMBIO DELL'ATTO. SBOARINA: «NOI EREDI DI MARCO POLO»

A Villa Madama con Conte e Xi Jinping anche l'entusiasta sindaco scaligero Federico Sboarina: «Verona è sempre più internazionale, da giorni i principali media cinesi hanno fatto ampi servizi sulla nostra città. La Cina è un grande paese e un grande mercato»

In una blindatissima Villa Madama, sotto gli occhi del premier Giuseppe Conte e del presidente cinese Xi Jinping, si è tenuto questa mattina lo scambio dell'atto ufficiale del gemellaggio tra Verona e Hangzhou. A stringere tra le mani il documento, che ha segnato l'avvio dei rapporti fra le due città, il sindaco di Verona Federico Sboarina e il vicesindaco di Hangzhou Miao Chengchao, firmatari dell'accordo bilaterale. La seconda giornata di incontri istituzionali tra i rappresentanti dello stato italiano e il presidente cinese Xi Jinping, alla sua prima visita ufficiale in Italia, si è aperta con gli inni nazionali e gli onori militari.

Subito dopo, nella sala Giulio Romano, la cerimonia per i 10 accordi commerciali e i 19 intergovernativi siglati alla presenza di rappresentanti dei governi cinese e italiano con tutti i ministri interessati: per lo Sviluppo economico Luigi Di Maio, per l'Economia Giovanni Tria, per le Politiche agricole Gian Marco Centinaio, per la Cultura Alberto Bonisoli. Tra le intese anche il gemellaggio fra Verona e Hangzhou, per la valorizzazione dei rispettivi siti Unesco, inserito nel contesto di accordi commerciali e di nuove relazioni.

«Siamo gli eredi di Marco Polo e faremo di tutto perché la moderna Via della Seta possa dare i tanti frutti del passato. - ha detto il sindaco Sboarina - Già da giorni i principali media cinesi hanno fatto ampi servizi sulla nostra città. Da ieri siamo ufficialmente legati a Hangzhou, città dalle caratteristiche simili alla nostra. Oggi c'è stata l'emozione della cerimonia ufficiale alla presenza di Xi Jinping e

Conte, con lo scambio degli accordi in una atmosfera solenne a Villa Madama. Stiamo portando Verona in una dimensione sempre più internazionale, il gemellaggio benedetto dal presidente cinese in persona ne è la dimostrazione. Adesso, insieme alle categorie veronesi, dobbiamo sfruttare al massimo questa occasione che non è solo culturale. Infatti, questo gemellaggio è stato siglato nell'ambito di accordi commerciali e industriali, tutte opportunità da cogliere al volo fra Comune e territorio veronese. La Cina è un grande paese e un grande mercato, che è già diventato un mercato di valore per capacità d'acquisto e per interesse verso il Made in Italy. In questo, Verona può giocare una grande partita con i suoi tanti asset di successo. Sono stati molti gli incontri



ufficiali a Roma sia con esponenti del nostro governo sia con rappresentanti cinesi, abbiamo già avviato il lavoro concreto. Ci sono enormi

opportunità da cogliere per tutti».

Le celebrazioni si sono concluse con il pranzo nella Loggia di Raffaello, che ha

visto sedute al tavolo tutte le autorità intervenute durante la due giorni, fra cui anche il sindaco di Verona.

Damiano Buffo

A VERONA IL PRIMO TEST DEL DNA ACCESSIBILE A TUTTI: UN PASSO AVANTI NELLA PREVENZIONE DI PATOLOGIE

Un test del DNA che fornisce, in meno di 60 giorni, l'intero contenuto del proprio genoma da "leggere" e sviscerare in un report scaricabile comodamente sul proprio iPad o su un sito web protetto. Un check-up che si fa una volta e per sempre, a partire da un semplice prelievo di sangue, e che vale tutta la vita. E' il nuovo servizio (il primo del genere in Italia) messo a disposizione anche del pubblico da Personal Genomics, spin-off dell'università di Verona nata all'interno del Dipartimento di Biotecnologie. A presentarlo, nei laboratori di Ca' Vignal dell'ateneo scaligero, sono stati Massimo Delledonne, direttore scientifico di Personal Genomics e direttore del Centro di genomica funzionale dell'ateneo, in cui la spin-off è incubata, e Alberto Turco, genetista medico, direttore della Scuola specializzazione in Genetica medica dell'ateneo e membro del comitato scientifico di Personal Genomics.

Chiunque, quindi, attraverso un medico che ne faccia richiesta,

potrà da oggi decidere di gettare uno sguardo sul proprio patrimonio genetico, con un triplice vantaggio: conoscere il rischio di sviluppare una patologia che abbia una componente genetica (e quindi di considerare appropriate misure di prevenzione), proteggere i futuri figli (i portatori di malattie genetiche gravi sono individui sani completamente privi di sintomi ma, nonostante ciò, potrebbero trasmetterle alla prole) e prevedere la propria risposta ai farmaci (fortemente determinata dal patrimonio genetico) così da evitare reazioni avverse e impostare una terapia "su misura". L'opportunità è offerta dalle tecnologie di sequenziamento del DNA di nuova generazione, Next Generation Sequencing (NGS), e dalle competenze maturate già a partire dal 2011 dallo staff di Personal Genomics, che ne fanno uno dei pochissimi gruppi al mondo in grado di "tradurre" e interpretare la miriade di dati ottenuti con il sequenziamento del genoma. Due i test genetici a disposizio-

ne: Genome Insight, indirizzato a chiunque voglia avere accesso all'enorme quantità di dati contenuti nel proprio DNA, e Genome Insight MED, indicato per chi, affetto da patologie, voglia avere più informazioni possibili sulle basi genetiche della malattia, in modo da definire una terapia più mirata. Un servizio, il secondo in particolare, che colma una lacuna del Sistema sanitario nazionale. "Il governo danese ha dato il via a un progetto pilota per sequenziare 50mila persone per avere un supporto nel trattamento delle malattie con componente genetica, gli inglesi ne stanno sequenziando 100mila, gli americani un milione", afferma Massimo Delledonne. "E l'Italia cosa fa? Nulla. I malati non sanno dove effettuare questo tipo di analisi perché il servizio sanitario non la offre. Per questo è nata Personal Genomics. Per chi, invece, non ha già una patologia conclamata da indagare, il test diventa un check-up. Con la differenza che questo si fa una volta e vale per sempre, svelandoci l'eventua-

le predisposizione a sviluppare una patologia. Ciò non significa la certezza di ammalarsi, ma è bene saperlo per programmare controlli mirati, adottare stili di vita e assumere farmaci in funzione preventiva. E' solo affiancando il dato genetico a quello clinico che si realizza la cosiddetta "medicina di precisione": applicare la prevenzione e il trattamento delle patologie in modo personalizzato per ogni individuo, sulla base appunto del suo patrimonio genetico". E qui entra in gioco la questione etica, perché dal test potrebbero emergere predisposizioni a malattie per le quali non esiste, ad oggi, una cura. E saperlo in anticipo potrebbe destabilizzare il paziente. "Premesso che il medico richiedente può richiedere la consulenza di un genetista che possa analizzare i risultati ottenuti", precisa Delledonne, "la persona può scegliere in anticipo di escludere, tra le 1700 condizioni genetiche che il test riesce ad indagare, quelle correlate a determinate patologie".

SER.I.T. Servizi per l'igiene del territorio



**Il Presidente Massimo Mariotti:
«Il nostro obiettivo è quello di fornire
continuità ed efficienze e porre
la massima attenzione
alla salvaguardia dell'ambiente».**

salvaguardia dell'ambiente, tendendo sempre presente l'impegno al contenimento dei costi», spiega il Presidente **Massimo Mariotti**. «Con una mission aziendale ben precisa, e cioè che la cura dell'igiene urbana va ben oltre lo svuotamento dei cassonetti ed è invece programmazione del territorio, impostazione di metodi e tecnologie d'avanguardia, scelte operative mirate, pulizia del territorio, gestione degli ecocentri e decoro urbano». Obiettivi raggiunti anche grazie alla faticosa collaborazione dei 264 dipendenti che condividono il *know-how* costruito nel tempo. Un percorso frutto di un'attenta e serrata tabella di marcia che ha visto tutta l'Azienda lavorare con ritmi assai sostenuti a tutto vantaggio dei positivi risultati raggiunti a favore delle utenze. Tant'è che SER.I.T. può affermare con orgoglio di aver centrato gli obiettivi per quanto riguarda la raccolta differenziata anche grazie alla pre-pulizia della plastica che viene effettuata presso l'impianto di Cavaion. Un passaggio fondamentale nel processo di riciclo, possibile grazie ad un nuovo impianto di selezione con macchinari all'avanguardia. L'Azienda, d'altra parte, mette a disposizione le proprie risorse, adoperandosi ogni giorno al fine di soddisfare le aspettative degli utenti, dei lavoratori, dei fornitori e soprattutto delle istituzioni e delle comunità locali, con forte e positiva ricaduta sul territorio. Sono infatti queste ultime realtà gli interlocutori primari a fianco dei quali SER.I.T. si

prefigge di organizzare e creare collaborazioni e crescita nel futuro, anche attraverso patrocini e sponsorizzazioni di eventi di varia natura, il tutto nell'interesse della nostra comunità ed in particolare nei confronti della giovani generazioni sempre più attente alla salvaguardia dell'ambiente.

Ecco pertanto che la filosofia aziendale pone l'utente al centro della propria azione sul territorio e ne persegue la massima soddisfazione, soprattutto grazie alla forte connotazione quasi familiare dell'Azienda, in cui i dipendenti non sono semplici numeri, ma persone che rappresentano importanti risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Tutto questo anche grazie ai mezzi all'avanguardia, alla costante formazione del personale, alla gamma dei servizi offerti, oltre agli importanti investimenti nell'impianto di selezione della plastica cui si accennava prima.

Quotidianamente ci impegniamo a sistemare ogni tassello affinché il nostro intervento possa concorrere a fornire al cittadino e alle aziende un servizio qualitativamente elevato, affidabile e soprattutto puntuale.

È con orgoglio che SER.I.T. può vantare certificazioni di qualità che attestano il suo impegno costante per il mantenimento di standard produttivi elevati e rispettosi dell'ambiente.

Massimo Mariotti Presidente SER.I.T

Efficienza nel servizio e attenzione all'ambiente si confermano i cardini sui quali si basa l'operato di SER.I.T., società che da oltre un ventennio opera nel settore dell'Igiene Ambientale in **58 Comuni** della provincia di Verona servendo **432.000 abitanti**.

Con esperienze maturate anche al di fuori della realtà veronese, come ad esempio dal 2007 al 2013 in Vallagarina e dal 2013 al 2016 nel mantovano.

Con un impiego di **348 mezzi** e **264 dipendenti** che fanno capo alle due sedi operative di Cavaion e Zevio.

«L'obiettivo ambizioso è quello di fornire continuità ed efficienza nell'esecuzione dei servizi, porre la massima attenzione alla qualità e alla

Sotto, area di raccolta e recupero di rifiuti differenziati



www.serit.info - info@serit.info

Sede legale e Sede amministrativa
Loc. Montean, 9/A - 37010 CAVAION VERONESE (VR)
Tel. 045.6281131 - Fax 045.7236185

Sedi Operative
Via Dell'Industria, 3 - 37059 Zevio (VI)
Loc. Montean, 9/A - 37010 CAVAION VERONESE (VR)

Si svolgerà presso Veronafiere e registra già il tutto esaurito tra gli spazi espositivi

LA 53[°] EDIZIONE VINITALY A VERONA DAL 7 AL 10 APRILE

Torna come ogni anno, anche nel 2019 il Vinitaly, la più importante manifestazione nazionale dedicata al vino e una delle più importanti e prestigiose a livello internazionale. Quattro giorni di grandi eventi, degustazioni, convegni, presentazioni. Vinitaly si svolgerà dal 7 al 10 aprile presso Veronafiere e registra già il tutto esaurito tra gli spazi espositivi. Nell'ultima edizione sono stati 32 mila i buyer esteri su un totale di 128 mila presenze da 143 paesi da ogni parte del mondo.

Il Vinitaly è, ormai da anni, un appuntamento imperdibile per produttori, importatori, distributori, ristoratori, tecnici, giornalisti, opinion leaders, provenienti da tutto il mondo, che arrivano a Verona per conoscere le tendenze del mercato, scoprire le innovazioni e creare nuove opportunità di business. Tra le novità di quest'anno ci sono il nuovo salone Vinitaly Design e l'Organic Hall. Quest'ultima, accoglierà nel padiglione F Vinitalybio, spazio dedicato ai vini biologici prodotti secondo la normativa europea. La volontà è quella di dare visibilità a quelle aziende che hanno puntato maggiormente sulla sostenibilità. Sempre nel padiglione F, trova spazio anche il nuovo salone Vinitaly Design. Qui saranno presenti tutti quei prodotti ed accessori che completano l'offerta legata alla promozione del vino e all'esperienza sensoriale: dall'oggettistica per la degustazione e il servizio, agli arredi per cantine, enoteche e ristoranti, sino al packaging personalizzato e da regalo. Vinitaly è anche convegni, workshop tematici, forum, degustazioni e focus sul mercato del vino in Italia e all'estero: in calendario sono presenti una serie di convegni che illustreranno l'evoluzione dei trend legati al vino e le opportunità di crescita del settore. Numerose le degustazioni che coinvolgeranno i visitatori e gli operatori in percorsi dove il vino è associato alla cucina. La promozione e la valorizzazione del "sistema Italia" nel mondo è tra i

punti cardine della manifestazione che, con il Vinitaly in the World, porta il meglio dell'enologia nazionale nei principali Paesi esteri, soprattutto extra Ue. Tra gli eventi in programma, ci saranno: il Tasting Express, con i vini internazionali presentati dalle grandi testate di settore; masterclass dedicate ai vini artigianali e al cambiamento climatico; seguono focus sui vini dell'America Latina, in particolare del Messico e dell'Argentina, e dei vini del Sudafrica. Molte le degustazioni, tra cui la magia della Borgogna, o quella dedicata al Pinot Nero e Grenache nel mondo, ci sarà un appuntamento che mette al centro il Sauvignon Blanc, un altro come focus lo Champagne per poi passare ai migliori vini ungheresi. Tra le degustazioni anche quella sui vini della Spagna e una di rum Ron Veleiro. Con l'edizione 2019 diventano due le sale dedicate alle degustazioni dell'International Wine Hall, padiglione dedicato ai vini e distillati esteri.

Come da tradizione, in contemporanea con Vinitaly, si terrà anche Sol&Agrifood ed Enolitech, rispettivamente il Salone Internazionale dell'Agroalimentare di Qualità, che ha quali focus specifici l'olio di



oliva extravergine, le birre artigianali e il food ed il Salone sulle attrezzature in vigna. Dal 5 all'8 aprile è in calendario, inoltre, il fuori salone

Vinitaly and the city, sotto la direzione di Paolo Massobrio, che prevederà un calendario di iniziative mirate alla diffusione della cultura del vino, e del

bere moderato e consapevole. Un'esperienza unica all'insegna di vino, arte e musica, incontro e divertimento.

Valentina Bolla

VINO A VINITALY HA I COLORI DEL MONDO

Manca meno di un mese all'appuntamento con Vinitaly la kermesse del vino giunta alla 53^a edizione.

Dal 7 al 10 aprile, il Salone internazionale dei vini e distillati è anche una grande occasione per memorabili assaggi, ogni anno diversi e irripetibili. Un modo di fare cultura del vino che punta ad aiutare produttori e buyer ad alzare l'asticella della qualità.

Business ma anche irripetibile occasione di degustare, guidati da esperti internazionali, vini che hanno fatto, stanno facendo o faranno la storia dell'enologia mondiale.

Degustazioni Top. Sono uno dei tratti distintivi, da sempre, di Vinitaly. Ogni edizione è come una nuova annata, che porta in dote straordinarie occasioni per assaggiare etichette di

ogni provenienza e partecipare a orizzonti e verticali che lasciano il segno.

Buyer, sommelier, enologi, tecnici, giornalisti, operatori del settore possono così spaziare dal consolidato appuntamento con i Tre Bicchieri del Gambero Rosso con un "gran tour" ideale attraverso i vini selezionati in tutta Italia, alla degustazione guidata da Ian D'Agata in collaborazione con l'Associazione le Donne del Vino che presenta i "I vini rivoluzionari delle giovani donne del vino."

Il wine tasting in rosa di Fisar è dedicato al nuovo trend internazionale di consumo, con 6 etichette che esprimono al meglio le seducenti sfumature del colore, l'eleganza dei profumi floreali, fruttati e speziati dei vini rosé. Vira al giallo

paglierino, invece, la degustazione dedicata al Verdicchio dei Castelli di Jesi e di Matelica e alla longevità dell'autocrotono marchigiano, uno dei bianchi italiani più apprezzati dalle guide.

Novità assoluta del calendario di Vinitaly sono le masterclass organizzate in collaborazione con l'Associazione Vi.Te e dedicate ai vini artigianali.

Il calendario con la descrizione delle degustazioni su <https://www.vinitaly.com/it/eventi/calendario/?t=2&d=0&g=daily> Vinitaly and the City dal 5 all'8 aprile. Il fuori salone del vino è un appuntamento fisso dell'agenda dei wine lover. Quattro giorni di degustazioni dei migliori vini italiani e internazionali in abbinamento a specialità street food gourmet. Vino, cultura, incon-

tri e spettacolo per un'esperienza unica nelle piazze e nei luoghi più suggestivi di Verona - tra i quali Piazza dei Signori, Cortile Mercato Vecchio, Piazza San Zeno, l'Arsenale, Palazzo Carli -, una delle poche città al mondo ad avere il proprio centro storico interamente dichiarato Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Vinitaly & the City, che coinvolge anche alcuni luoghi suggestivi della provincia veronese (Bardolino, Valeggio sul Mincio e Soave), diventa sempre più una grande opportunità per far incontrare i giovani wine lover e farli crescere come consumatori consapevoli.

Programma in aggiornamento su www.vinitalyandthecity.com

Loretta Simonato

Il Nicolis ospite d'onore con la Garanzini "Lusso 6HP" e la Bianchi "Freccia d'Oro".

IL PASSATO E IL PRESENTE DELLE DUE RUOTE A #FORUMAUTOMOTIVE 2019

Verona - 18 Marzo - Si è svolto oggi a Milano #FORUMAutoMotive, il serbatoio di idee perno centrale di dibattiti sui temi della mobilità a motore tra passato, presente e futuro, promosso dal giornalista e fondatore dell'evento, Pierluigi Bonora.

Il tema del dibattito di questa edizione è stato la sfida fra presente e futuro delle due ruote, fra alimentazioni tradizionali e di nuova generazione. Il Museo Nicolis, oramai partner abituale dell'evento, ha presentato due gioielli del motorismo storico anni '20 e '30.

A celebrare gli anni Venti, la Garanzini "Lusso 6HP" del 1925, eccellenza dell'artigianalità italiana, una motocicletta che monta un motore bicilindrico JAP di 677 cc in grado di erogare 15 Cv. La Garanzini nasce a Milano nel 1913 dalla passione del suo fondatore Oreste Garanzini, pilota motociclistico nato nel 1887, che si aggiudicò anche due titoli nazionali nel Campionato Italiano Velocità.

In esposizione anche la

Bianchi "Freccia d'Oro" 175 cc del 1933, elegantissima nella sua livrea con fregi oro e azzurri. Una motocicletta che negli anni Trenta ha avuto un enorme successo per il suo design innovativo, la cura delle rifiniture, l'equo rapporto qualità/prezzo ed i consumi contenuti. Anche grazie alla "Freccia d'Oro", la Bianchi divenne il maggior produttore italiano di motoleggere.

Mentre i pregiati esemplari del Nicolis ricordano i fasti dell'industria italiana che ha fatto la storia del motociclismo, a rappresentare il presente e il futuro della mobilità è la Vespa Elettrica, icona del brand Piaggio, che oggi sfida il mercato con questa innovativa versione.

"Sono molto orgogliosa che a rappresentare la storia del motociclismo ci siano due pezzi esclusivi della nostra Collezione" afferma Silvia Nicolis Presidente del Museo Nicolis, "e mi fa piacere ricordare come mio padre Luciano fosse sempre attento alla salvaguardia e



alla diffusione della cultura del motorismo storico. Sostenitore dell'assioma che solo grazie alle vicende del passato si possa comprendere il presente e preparare il futuro, sottolinea come il patrimonio custodito al Museo, sia un valore inestimabile per le nuove generazioni, un compito che da sempre ci appartiene e ci guida nella nostra missione".



Antiche ricette, per genuine marmellate, a Verona. Frutta fresca e passione, il segreto di Ferruccio Carnevale.

LE MARMELLATE DI ZIO FERRO

Ferruccio Carnevale, d'origine calabrese, oggi, sessantanovenne, arrivato a Verona a undici anni, decide, a sedici anni, di rendersi indipendente dalla famiglia ed inizia a lavorare, come barista, in locali storici della città scaligera. A soli vent'anni, si ritrova ad essere direttore della prima discoteca con DJ, sul Lago di Garda. A trent'anni, poi, inizia la sua carriera d'ideatore e gestore di locali alla mod, in Verona: Campidoglio, Excalibur Club, Ferro's Club, Daiquiri Club, per citarne alcuni. Nei periodi estivi, unendo l'utile al dilettevole, collabora con diversi importanti Villaggi, con le mansioni di Food&Beverage Manager, in località marine, tra le

quali anche alcune di Calabria. Ed è, appunto, qui, che nasce la sua passione di realizzare marmellate, con nuove ricette, delle quali, alcune, apprese da sapienti nonnine locali. A distanza di circa vent'anni, avendo avuto un ottimo riscontro, Ferruccio decide di dedicarsi esclusivamente alla lavorazione artigianale di frutta, aprendo così un proprio Laboratorio, con punto vendita, e non avendo mai dimenticato le proprie origini, e, soprattutto i sapori dei prodotti della sua terra, aggiunge alle proprie marmellate, la vendita di tanti altri prodotti tipici del Sud: sottoli e creme calabresi, cioccolata di Modica e biscotti e bruschette di Altamura..., creando così

un piccolo ritrovo, per i buongustai. Naturalmente le sue marmellate spaziano, dalla prima colazione agli abbinamenti a formaggi, per finire ai dessert: arance e zenzero, fragole e zenzero, ciliegie e cannella, pere-noci e zenzero, cipolla rossa, ciliegie e cognac; castagne, cioccolato e rum; fragola, cioccolata e mentuccia, tanto, per elencarne alcune. A tutto questo, va aggiunto il divanetto, presente nel suo locale, perché la filosofia di vita di Ferruccio è: passate a trovarmi, anche solo per un caffè, assieme, o, per assaggiare le "ultime nate". Tanti sfiziosi motivi, quindi, per andare al Laboratorio de "Le Marmellate dello zio Ferro", via Da Monte 8, Borgo Trento.



Da giovane, gli amici lo avevano battezzato "Mario Beethoven", frequentando egli il Conservatorio veronese.

MARIO IL PIANISTA VERONESE



Non è che Mario Cammalleri, veronese, non si sia impegnato, nella sua vita, in lavori, così come è di tutti, ma, ha saputo, dopo gli impegni di lavoro giornalieri, dedicarsi alla musica, nei diversi suoi aspetti, creando equilibrio fra gli uni e l'altra, e creandosi, in tal modo, un piacevole hobby, che gli rende serena, oggi, la vita di pensionato. Cammalleri, classe 1949, attivo e capace d'adattamento al

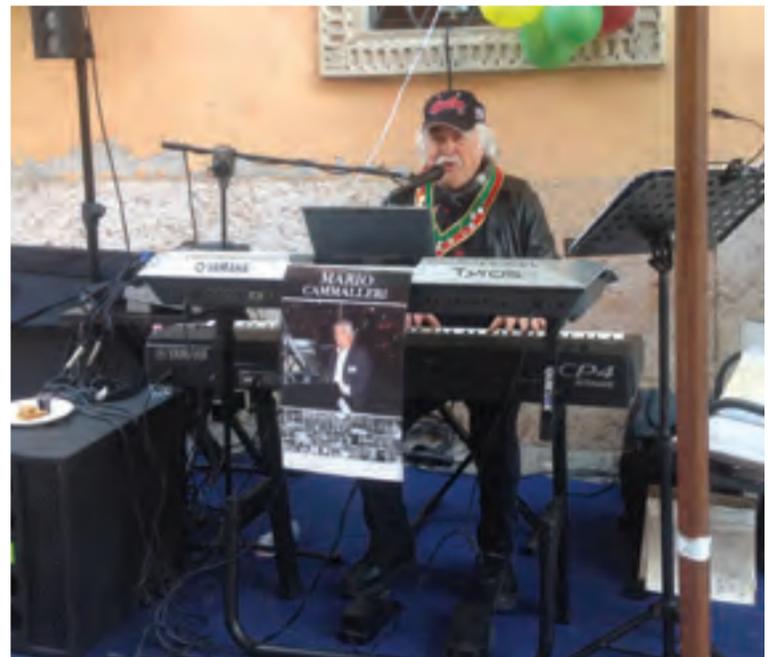
moderno, mentre frequentava la Scuola media e, contemporaneamente, per tre anni, il Conservatorio Musicale E. F. Dall'Abaco, Verona, suonava - anni Sessanta - nei complessi beat veronesi "Le Scosse" e "Sexmachine". In merito, racconta Mario: "Ricordo i miei tempi del beat - anni Sessanta - con piacere e con allegria, senza alcuna malinconia, essendo aperto, oggi, anche alla musica

moderna... Ricordo volentieri tali anni di gioventù, quando, amici ed io, facevamo le prove di musica beat, in una cantina, per esibirci, poi, nei teatri parrocchiali, che erano la vera culla del beat veronese... Un impegno, che era, al tempo, grande motivo di sana e costruttiva aggregazione"... Per essere stato discepolo del Conservatorio, gli amici lo battezzarono "Mario Beethoven", musicista in divenire... Negli anni, dal Settanta al Duemila e seguenti, Cammalleri lavorò, per dieci anni, presso l'ufficio estero delle allora Officine Grafiche Mondadori, Verona, e, nel tempo libero, s'esibiva in serate di pianobar sul Lago di Garda, nonché in locali veronesi. Per trent'anni, il M° Cammalleri suonò, nelle festività pasquali e natalizie, anche in Hotels, in Val Senales, continuando tale lodevole impegno, oggi, in locali veronesi, quali Piper e il Bar di via Roma 33, nel periodo estivo, nel Ristorante Leon d'Oro, a Bosco Chiesanuova, o nel

Ristorante Du Schei, Piazza Isolo, nell'occasione del Capodanno. Data la sua grande attenzione per Dea Musica e vista la richiesta di fans, M° Mario sta predisponendo un CD di musica jazz, che, in vero, è la sua passione..., talché, ancora oggi, frequenta, al lunedì sera, un workshop di affinamento del suo sapere musicale, presso la Scuola Lams, Verona. Passione, grande passione ed

impegno, dicevamo, dunque, che hanno permesso a Cammalleri, anni orsono, di suonare il piano, a quattro mani, addirittura con il grande maestro Stefano Bollani, presso l'Hotel Medil, Campitello di Fassa, Trento. Il M° Cammalleri, circondato, nella sua confortevole stanza, da pianoforte, tastiere, chitarra, ukuele, spartiti e CD: "La musica è vita e alto mezzo di comunicazione, senza barriere e senza confini, essendo essa espressione dello spirito!"...

Pierantonio Braggio



L'obiettivo è dare un'immagine unitaria delle eccellenze scaligere, ma anche attrarre un turismo di qualità.

PORTARE IL BRAND VERONA NEL MONDO, LA MISSIONE PARTE DALLA RUSSIA

L'internazionalizzazione del 'brand' Verona parte dalla Russia. La Dmo scaligera ha preso il volo, nel vero senso della parola, partecipando la settimana scorsa alla Mitt Moscow, una delle più importanti fiere mondiali del turismo. In prima linea Comune e Fondazione Arena, soci fondatori della Destination Management Organization, ma anche Amt, entrata da poco nel consiglio direttivo. Duplice l'obiettivo: fare squadra per esportare un'immagine unitaria delle eccellenze scaligere, ma anche per attrarre un turismo di qualità, che non sia più solo 'mordi e fuggi'.

Presentato a Mosca il prossimo festival lirico areniano. Ecco perché, prima in fiera e poi all'Ambasciata italiana di Mosca, è stato presentato il prossimo festival lirico areniano. Grande l'entusiasmo dimostrato per il cast, che vedrà sul palcoscenico scaligero numerosi cantanti russi, e, allo stesso tempo, per l'avvio di nuove collaborazioni, rese possibili dall'aumento dei collegamenti aerei tra Verona e la Russia, così

come dalla comune tradizione per la musica e l'opera. Nella delegazione partita da Verona, erano presenti l'assessore al Turismo Francesca Briani, per Fondazione Arena il sovrintendente Cecilia Gasdia, il direttore generale Gianfranco De Cesaris, il vicedirettore artistico Stefano Trespidi; per Amt il presidente Francesco Barini e il consigliere Lucia Poli.

Briani: E oggi a Palazzo Barbieri è stato fatto il punto di quella che è stata la prima tappa della promozione turistica internazionale, ma soprattutto unitaria, di Verona. "Un'accoglienza davvero calorosa. In fiera a Mosca abbiamo trovato un forte interesse per la realtà scaligera e per le eccellenze del nostro territorio - ha detto Briani -. Tanti i tour operator attratti dall'offerta culturale ed enogastronomica veronese. Oggi sono davvero felice perché finalmente la Dmo è operativa, uno strumento che sarà utile soprattutto ora che abbiamo allargato e rafforzato la compagine, con soggetti anche privati. Abbiamo dato il via così ad un percorso che



ci permetterà di esportare un'immagine condivisa e unitaria delle bellezze della nostra città, capoluogo che negli ultimi anni ha visto un incremento notevole dei flussi turistici".

Gasdia: "L'unione fa la forza - ha spiegato Gasdia -. Per la prima volta abbiamo lanciato il festival areniano in Russia, un mercato che ha un grande potenziale, oltre che un Paese importante che vanta una fortissima tradizione musicale e operistica, uguale se non superiore a quella italiana. Siamo stati accolti davvero nel migliore dei modi, l'entusiasmo che ci è stato dimo-

strato è la testimonianza di quanto questa sia la strada giusta da percorrere".

De Cesaris: "Possiamo parlare di una nuova strategia di marketing della città e di Fondazione Arena - ha aggiunto De Cesaris -. Il nostro brand va esportato e reso internazionale, facendo conoscere le nostre ricchezze e il teatro all'aperto più grande del mondo. Ecco perché prossimamente andremo anche negli Stati Uniti, l'obiettivo è quello di ampliare il più possibile il nostro orizzonte".

Barini: "Una strategia completamente differente ri-

spetto al passato - ha fatto sapere il presidente Barini, che oggi non ha potuto partecipare alla conferenza stampa -. Abbiamo 'accorciato la filiera', intrecciando relazioni indispensabili per avviare progetti concreti. Questo è stato il modo migliore per debuttare al tavolo Dmo: fare sistema e farsi conoscere in modo diretto. Il mercato russo è tra quelli maggiormente in crescita e le attività che abbiamo promosso hanno rinsaldato l'amicizia tra i nostri paesi, vicini grazie anche ai voli giornalieri che collegano Mosca all'aeroporto di Verona".

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'Avv. Chiara Tosi Coordinatrice Regione Veneto Lipu Birdlife Italia

5000 studenti a Verona scio-perano per l'Ambiente. 5000 studenti a Verona scio-perano per il clima, raccogliendo l'appello di Greta Thunberg. La ragazzina ambientalista finlandese che grazie ai social ha reso planetario il suo appello. La ragazzina ha la sindrome di Asperger, una forma di autismo, ed ha fatto della sua condizione una opportunità. La sindrome di Asperger, ha affermato, "ti porta a concentrarti forte-

mente su un tema ed ecco occuparmi della problematica dei cambiamenti climatici", dichiara Greta.

L'appello è stato non solo colto dai giovani, ma diffuso con inaspettata potenza. E i giovani si sono fidati di lei. Nel corteo pochi i ragazzi che porteranno avanti la battaglia, forse si conteranno sulle dita di una mano. Ma questo basta. Basta per continuare in un percorso accidentato, fatto di lotte, azioni, sconfitte, vittorie, associazioni, il cui unico intento è quello di affermare un diritto sacrosanto: il mondo è di tutti, non solo dell'uomo.

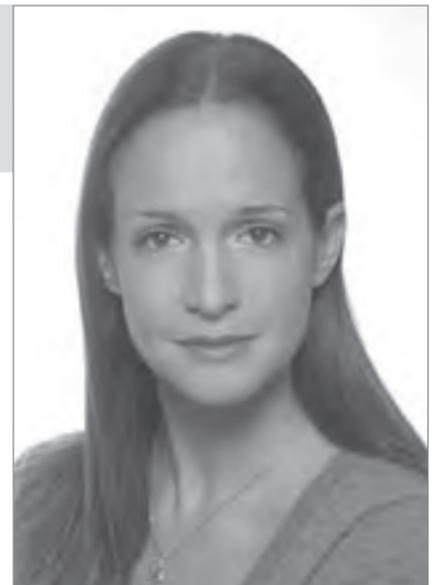
E' arrivato il momento per noi adulti di fermarci ad ascoltare i nostri figli. Chiediamo

loro perché hanno partecipato a quella manifestazione. Chiediamo loro cosa pensano di quel Preside di Padova che per giustificare l'assenza ha chiesto che i ragazzi facessero un selfie nel corteo. Chiediamo loro cosa pensano di quei Presidi che si sono opposti allo sciopero, ritenendo piu' importante rimanere in classe per fare una versione di latino.

Chiediamo loro se la scuola italiana ha dato gli strumenti per cercare di comprendere la complessità della questione. Chiediamo ad alcuni di loro, che fanno volontariato nell'ambito dell'associazionismo ambientale, cosa spinge a fare ciò. Chiediamo loro cosa sono disposti a rinuncia-

re per questa causa. Chiediamo loro come la voce di pochi possa arrivare ai potenti della Terra, perché facciano finalmente un passo indietro, preoccupandosi non del loro fugace presente, ma del futuro dei loro figli.

E chi amministra Verona è disponibile a trattare questi temi? La risposta è positiva. In rappresentanza di Lipu Birdlife Italia ho incontrato a Palazzo Barbieri Laura Bocchi Consigliere Comunale, che ha dimostrato grande sensibilità e competenza sulle questioni ambientali. All'incontro Cesare Avesani Zaborra, Presidente della Fondazione Arca e Direttore Scientifico del Parco



Natura Viva, ci ha parlato degli imminenti festeggiamenti per i 50 anni del Parco, occasione straordinaria per parlare di Animali e Natura. E' un appuntamento imperdibile! Sul tavolo poi altri progetti ...

Chiara Tosi
veneto@lipu.it



XXVII CAMPIONATO PROVINCIALE M.S.P. INDOOR DI CALCIO A 5 2018/2019

9a Giornata Ritorno

A1 Girone A

Dopo diciotto giornate siamo finalmente arrivati alla resa dei conti, dove finisce la parte "facile", quella in cui una sconfitta non è decisiva, per entrare nei playoff, dove ogni partita diventerà fondamentale per il cammino. A portarsi a casa il girone, dopo davvero tanti anni, è tornata a essere la Sampierdarenese, che ha vinto 7 a 6 contro un Terzo Tempo che nel girone di ritorno ha vinto una sola partita. Al secondo posto, a un solo punto dalla vetta, troviamo la Pizzeria Stube, che ha vinto 5 a 0 la gara con i Red Devils. Ha tirato per gran parte del girone d'andata e in quello di ritorno a tirato un po' i remi in barca: stiamo parlando dell'Heart Of Verona, che ha chiuso il campionato al terzo posto, dopo il pareggio per 1 a 1 con il Sandra. Missione riuscita quindi per il Lokomotiv Bure, che ha pareggiato 3 a 3 con l'Agriturismo Corte Barco, che ha così chiuso la stagione al quarto posto. Infine non ce l'ha fatta a salvarsi l'Ardan Green Project, che ha ceduto 6 a 5 al Noi Team Elettrolaser.

A1 Girone B

Non poteva che finire con una roboante vittoria la regular season del Corvinul Hunedoara, che deve ancora perdere una partita e l'unico pareggio è arrivato con grandissimi problemi di rosa. A farne le spese questa volta sono stati quelli del Dorial, battuti 10 a 4 in una gara a senso unico. È stata una buona stagione anche per la Scaligera Imp. Elettrici, che, con la vittoria per 11 a 1 contro il Juice Club ha confermato il proprio quarto posto. Al quinto posto, a pari merito con il Dorial, troviamo gli Arditi, che hanno vinto l'ultima gara a disposizione contro il Bosnia C per 9 a 3. Nell'ultima gara i secondi del Momento Zero hanno battuto 6 a 4 il Colletta Vigasio.

A2 Girone A

Tanto per non annoiarsi, il primo girone di serie A2 è terminato con un autentico botto, perché in cartellone c'era la sfida decisiva tra le prime due della classe, ovvero la Prati-Servizi Calore e il Consorzio Artigiano Scaligero. Il match decisivo è stato vinto proprio dal Consorzio, che si è imposto per 8 a 2, dimostrando così uno stato di forma invidiabile. Distanti quattro punti dal duo di testa abbiamo lo Zenit VR91, che ha pareggiato 7 a 7 contro una già salva Jolanda Hurs. A poco è servita la vittoria dello Spartak Augusta nei confronti del Bar Cristallo, dato che comunque ad andare ai play-out sarà

lo stesso il Cristallo per un solo punto. Infine in programma c'era anche l'attesa sfida salvezza tra gli East Green Boots e le Aquile di Balconi. La vincente avrebbe superato il già retrocesso Pistacchio Caffè e si sarebbe così salvata. Una sfida tanto cruciale è terminata però in festa per le Aquile di Balconi, che si sono imposte per 6 a 2.

A2 Girone B

Per non essere da meno rispetto al primo girone, anche nel secondo ci sono stati dei momenti davvero intensi, che hanno cambiato una classifica che era già mutata due volte nelle ultime settimane. Iniziamo con la vittoria per 6 a 3 del Gengiva sulla Dinamo S.Canara. Un risultato che di per sé cambia poco per il Gengiva, che sale al terzo posto dietro al riposante Alpo Club, ma che pesa come un macigno per la Dinamo, che scende così di una posizione. I primi inseguitori della Kubitek una volta saputo del risultato avverso, hanno giocato la partita della vita per poter tornare al primo posto, coronata con un successo per 8 a 3 sui Polemici. Per quanto riguarda la zona salvezza il BVP ha ottenuto tre punti d'oro con la Soccer Ambro Five, già retrocessa e battuta 5 a 2. Agli stessi punti del BVP abbiamo anche il Quartopiano, che ha vinto la sfida diretta con l'Ospedaletto per il quinto posto.

A2 Girone C

Nessuna sorpresa invece per quanto riguarda il terzo girone di serie A2, con l'MDM S.Martino che ha superato agevolmente l'ostacolo Avis United. Il classico testa-coda è terminato senza sorprese sul punteggio di 7 a 3. Quelli della Busa ci avevano provato a fare il loro dovere contro l'Athletic Mia Tanto, in una sfida che doveva essere decisiva per il primato, ma che è stata utile solo per il secondo posto. La gara è terminata sul punteggio di 9 a 0, dopo quaranta minuti in cui l'Athletic non ha praticamente mai giocato. Tra coloro che hanno terminato la propria stagione, troviamo i Bomboneros, che si sono imposti 10 a 7 contro l'Enogas. Infine l'Ei Team-Giardino Dei Sapori ha terminato la stagione, come spesso gli capita, con una vittoria. A farne le spese sono stati i Butei, superati 4 a 3, ma comunque tranquilli per i cinque punti di distanza dagli avversari.

A2 Girone D

Per essere sicuri di vincere il girone, serviva un solo punto e ne sono arrivati tre all'Ass.Convivenza, che ha battuto per 3 a 2 un buon Ital Food Catering. I grandi delusi del girone



ZENIT VERONA91 A2A



MANA'S RANGERS A2D

sono quelli del New Team, arrivati terzi per la sconfitta nell'ultima gara per 5 a 0 a opera dei Cadenasi. Una conseguenza però l'ha portata questa sconfitta: i Mana's Rangers sono infatti saliti al secondo posto in virtù della vittoria per 8 a 5 nei confronti dell'ultimo in classifica Real Faccio. L'ultima squadra ad accedere ai play-out sarà il Futsal Lugagnano, che ha dato vita insieme alla Rossi Service a una gara pirotecnica, terminata 13 a 10 a favore della Rossi.

B Girone A

È terminata anche la lunga cavalcata della serie B, che ha visto otto squadre centrare la promozione. Nel primo girone troviamo però l'unica terza a non essere riuscita a salire in serie A2, ovvero l'AC Dità di Stomaco, a cui non è bastato vincere 3 a 2 contro il Risto Pizza il Grillo. Per quanto riguarda le zone alte, dopo il riposo della Five Cuori e Avanzi, che aveva già vinto il raggruppamento qualche settimana fa, troviamo gli Illegali, che hanno vinto 6 a 5 la gara contro lo Starlight Verona. Al quarto posto troviamo le Riserve, sconfitte 3 a 2 dal Partizan Degrado, facendosi

così raggiungere in classifica. Infine il Manchester Sinty ha superato 5 a 3 l'Atletic Big Babol, lasciandolo così mestamente in ultima posizione.

B Girone B

Già da qualche settimana il secondo raggruppamento di serie B era stato già vinto dagli Amici di Pepe, che comunque avevano da fronteggiare un Atletico Manontroppo con il coltello tra i denti per fare almeno un punto che vorrebbe dire terzo posto e promozione. Il punto è arrivato e con questo 3 a 3 l'Atletico ha raggiunto in classifica il riposante Real Futsal, standone davanti però per scontri diretti. Non cambiava più di tanto a livello di classifica, ma comunque il Mecmas ha voluto togliersi l'ultima soddisfazione della propria regular season, andando a battere il Novaglie per 4 a 3. Per quanto riguarda le zone invece più basse della graduatoria, la Scaligera è riuscita a salire al sesto posto, dando così continuità alle buone prestazioni delle ultime giornate con la larga vittoria per 10 a 2 sul VRO. Ancora più in basso, all'ottavo posto troviamo l'Impresa Rossi, che si è regalata l'ultima gioia con la

vittoria per 5 a 3 sull'ENS Scaligera Verona, che termina così la propria stagione in settima posizione.

B Girone C

Infine anche l'ultimo girone del nostro campionato si è concluso, portandosi con sé tre squadre che rivedremo l'anno prossimo in serie A2. Una di queste è il Basarabia, che anche l'anno prossimo darà filo da torcere alle proprie avversarie. Nell'ultima giornata è arrivato un pareggio per 4 a 4 con la Pizzeria Da Giuseppe, vera e propria rivelazione del campionato, che, proprio con questo punto, ha raggiunto la seconda posizione, in compagnia del riposante Balconi United. La prima delle escluse è la Professione Ortopedia, che si è imposta per 5 a 3 con la Pizzeria Mameli, in quella che era una sfida diretta per il quarto posto. Sesto posto per la Carrozzeria Todesco, che si è imposta per 4 a 3 con il Birreal. Per finire hanno salutato il campionato anche il Bure Doc e i Turtles. In un'atmosfera da ultimo giorno di scuola, il Bure si è imposto per 7 a 2.

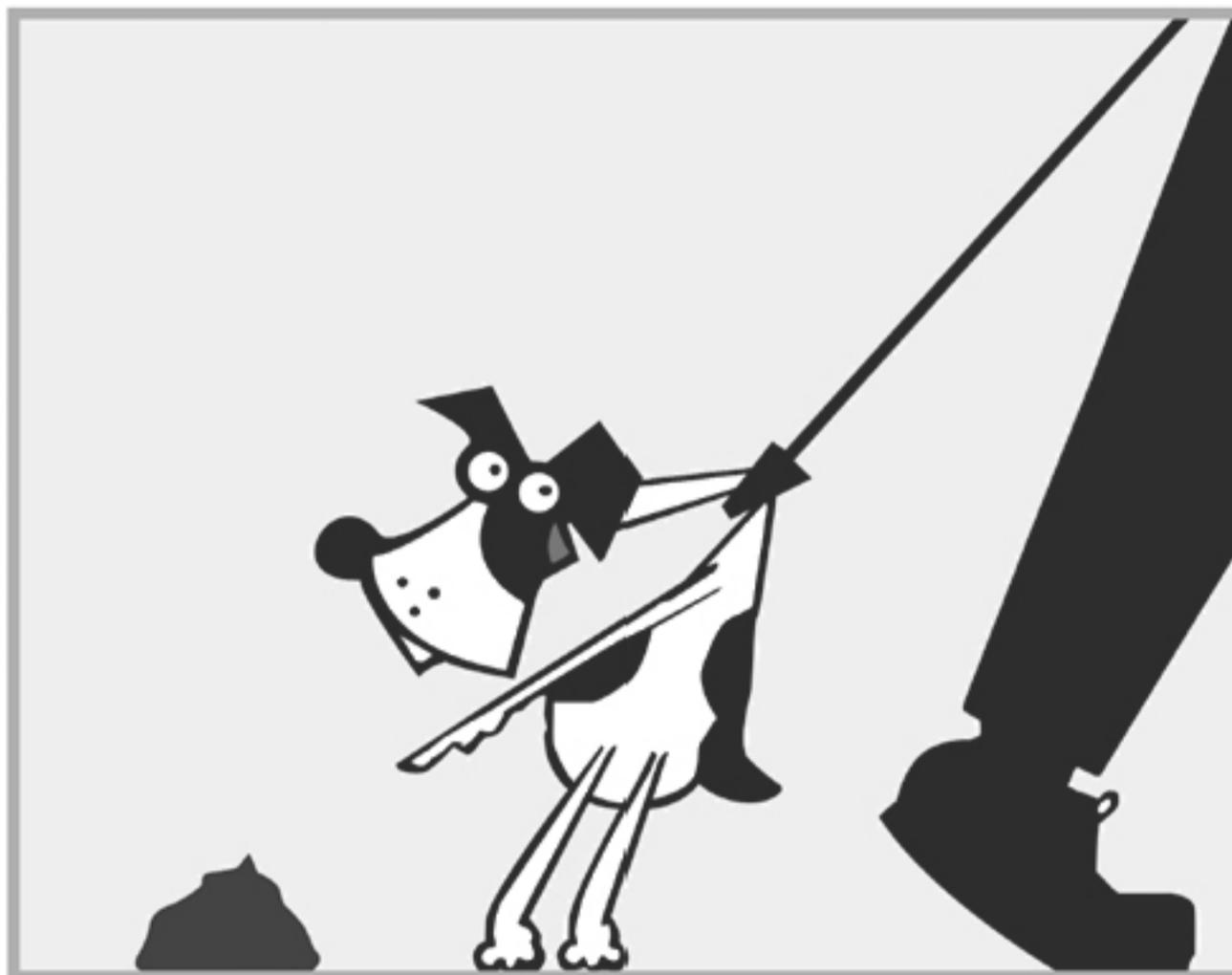
Davide Valerio



Campagna di sensibilizzazione per la raccolta delle deiezioni canine

Chi è più animale?

Si ringrazia il Comune di Sassari per aver concesso l'uso dell'immagine qui riprodotta



Ti senti assediato? Il tuo marciapiede è un "campo minato"?

Invia una segnalazione indicando luoghi e orari a :
polizia.municipale@comune.verona.it

il "ricordino" glielo lasceremo noi



Multa da 25 a 500 euro

a chi abbandona gli escrementi del proprio cane
ai sensi dell'art. 56 del Regolamento di Polizia Urbana

in collaborazione con:



amia
Gruppo AGSM

Parte così il 1° lotto del restauro. A breve anche infobox per i cittadini

ARSENALE. TETTI NUOVI PER OGNI PALAZZINA

Grazie ad un importante ribasso sui costi di progettazione, pari al 47 per cento del totale, saranno rifatte tutte le coperture dell'Arsenale e non solo quelle più ammalorate delle Corti centrale, est ed ovest, già programmate.

Una notizia positiva, che arriva proprio nel giorno dell'avvio ufficiale del 1° lotto di interventi di restauro del compendio, ovvero la progettazione definitiva delle coperture e l'indagine sismica degli edifici. Nessuna copertura rimane quindi esclusa dal recupero, in totale sono 20 mila metri quadrati di tetti.

E' la prima volta che viene effettuato uno studio sismico sull'Arsenale, passaggio però fondamentale per accertare se gli edifici rispondono alle norme tecniche vigenti e procedere con i lavori o gli adeguamenti necessari.

Ora la palla passa ai tecnici che si sono aggiudicati la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva delle coperture. Tra 72 giorni sarà pronto il progetto definitivo con le verifiche ambientali, altri 72 serviranno per vedere nero su bianco quello esecutivo. Da qui, la gara europea per affidare i lavori che, salvo imprevisti, saranno appaltati entro l'anno, per l'avvio vero e proprio del restauro. Sarà una 'prima volta' anche per i progetti esecutivi, ovvero i disegni tecnici sui quali si potrà leggere la rinascita di ciascuna palazzina dell'ex Arsenale, ma anche comprendere le dimensioni e le fattezze del grande parco urbano che vi sorgerà al suo interno. Per proseguire quel percorso di partecipazione con la cittadinanza avviato dopo la revoca del project financing, l'Amministrazione sta

pensando ad un infobox sul posto, per consentire ai veronesi di consultare i materiali a disposizione sul progetto di recupero, prendere informazioni e vedere di persona le varie fasi del cantiere.

Questa mattina, intanto, sopralluogo del sindaco Federico Sboarina, insieme all'assessore alla Pianificazione urbanistica Ilaria Segala e ai Lavori pubblici Luca Zanotto. Presente anche il responsabile del gruppo di architetti e ingegneri incaricato della progettazione, Micaela Goldoni, la presidente della commissione Arsenale Paola Bressan e il dirigente Edilizia monumentale del Comune Sergio Menon. "C'è un progetto aggiudicato, ci sono le impalcature, entro l'anno vedremo quei cantieri che si aspettano da almeno vent'anni. Questi sono fatti concreti, soldi già investiti, a



cui le chiacchiere e le sciocchezze stanno a zero - ha detto il sindaco -. Questa è in assoluto la prima opera pubblica su cui abbiamo lavorato, vista l'importanza che riveste per la rigenerazione e lo sviluppo di questo quartiere della città. Da qui non si torna più indietro, per un recupero dell'arsenale che rimarrà in mano pubblica e quindi di proprietà dei cittadini. Le fondamenta su cui abbiamo lavorato nei mesi scorsi cominciano ad alzarsi, la Verona del futuro comincia a prendere forma. Penso all'Arena, interessata da lavori per 14 milioni di euro, al progetto di riordino della Casa di Giulietta, al restauro di Porta Nuova. Ma anche ad una serie di cantieri per migliorare strade e piazze cittadine, con interventi che solo per

quest'anno ammontano a 5 milioni di euro". "Vogliamo davvero che i cittadini si rendano conto di cosa sta accadendo in questo luogo - ha aggiunto l'assessore Segala -. Ecco perché stiamo pensando ad una sorta di punto informativo, che potrebbe diventare di interesse anche per i turisti o per chi viene da fuori città. Bene l'economia sui costi, che ci permette di ampliare la progettazione alle coperture di tutte le palazzine, per un progetto più completo e più appetibile al momento della gara". In questa fase di studio tecnico sono previste anche le diagnosi energetiche e ambientali di tutto il complesso. L'importo previsto per la progettazione è di circa 800 mila euro.

Terenzio Stringa

LO SCRIGNO DELLE IDEE

Cosa ci lascia la Shoah, cosa ci ha insegnato.

La risposta in questi versi:

"Sento ritornare nel vento
urla di bambino
innocui sguardi persi nel gelo
sopra un vetro appannato
e le parole aggrappate le une alle altre
per non disperdersi
a scrivere interminabili righe
lungo i muri glabri delle baracche.

Il reticolato odora di ruggine e sangue
di mani protese
aperte a raccogliere l'ultima luce
d'un sole magro e dilavato.

Questo male che distrugge
la pietà di un Dio emarginato
impotente nelle camere a gas,
un Dio che muore, in un mucchio di ossa crocifisse.

Non nascono rose
nei lager dei deportati;
il silenzio dei campi ha il suono del metallo.

Gli strazi non hanno pace, né tempo,
neppure reclamano vendetta
ma memoria, quella sì,
eterna".

Franco Guidoni



Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA
Via N. Tommaseo 63 - Tel. 045 8764264 - Fax 045 8750981
03172 VENEZIA MARCHISA
Via S. Maria 3 - Tel. e Fax 041 3932700

TREVISO
34135 TREVISO
Via Miramano 1 - Tel. 0422 24226 - Fax 0422 24913

ROMA
Via Tevere 18 - Tel. e Fax 06 77070884

MANTOVA
46100 MANTOVA
Cassa d'Alfano
Piazza Sordello 25 - Tel. 0376 262066

VERONA83 - ITALY - VIA C. FERDINANDI, 11 - TEL. 045 8620911 FAX 045 8621198
info@verona83.it - www.verona83.it

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni.

Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo.

Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boiaccia sono tenuti separati da un telo impermeabile).



7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

CONSOLIDAMENTO SOLAI IN LEGNO
CON CAPPA IN C.L.S.
ESEGUITO CON

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

AL-FER

LAVORAZIONE FERRO ALLUNGARE E COMMERCIO IN SECCO

MONTORIO (VERONA) - VIA DEI CASTAGNI 7 - TEL. 045 8840780

A TAGLIO S. ASSITO KG. 2200 ± AD ESTRAZIONE KG. 2500 ±

AL-FER S.R.L.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780

Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

L'AIDA DEL 1913 IN SCENA GRAZIE AGLI ALBERGATORI

Luce nuova per l'Aida. Quest'anno, infatti, l'edizione storica del 1913 si arricchisce di novità scenografiche e di illuminazione. Un restyling possibile grazie al contributo economico (100 mila euro) versato da numerose imprese alberghiere veronesi che, in modo autonomo e individuale, hanno scelto di utilizzare l'Art Bonus per realizzare questo progetto.

E' la prima volta che imprenditori veronesi scendono in campo a fianco di Comune e istituzioni per sostenere Fondazione Arena. Ora si punta a far sì che l'Art Bonus diventi strutturale, uno strumento che permetta a più realtà del territorio di contribuire in modo efficace al rilancio di Fondazione Arena, perché maggiore qualità degli spettacoli significa più pubblico, e quindi più ricchezza a vantaggio di tutti i comparti economici cittadini.

"Verona senza Fondazione Arena sarebbe un'altra città - ha detto il sindaco Federico Sboarina, al centro dell'anfiteatro insieme ai protagonisti dell'iniziativa-. E le categorie non solo l'hanno capito, ma hanno visto dentro al nostro progetto di rilancio, che si basa su una visione manageriale dell'ente lirico, la cui gestione è stata affidata a persone di altissimo profilo,

oltre che qualificate e competenti. E' fresca di oggi la notizia che anche il Teatro Scala di Milano intende investire su dirigenti con profili specifici e adeguati al ruolo, cosa che noi abbiamo fatto un anno e mezzo fa, scegliendo uno straordinario soprano come sovrintendente e direttore artistico, e un manager come direttore generale. I risultati ci danno ragione, in termini di pubblico e biglietti venduti ma anche e soprattutto con la fiducia e il consenso che riscontriamo tra le istituzioni e le realtà economiche cittadine, sempre più in sinergia per il bene della comunità".

"Tutti uniti per Fondazione Arena!", esclama il sovrintendente Cecilia Gasdia, in una stretta di mano collettiva con il sindaco e gli albergatori.

"E' con viva soddisfazione, orgoglio e fiducia che ricevo questo reale sostegno da parte di numerose imprese alberghiere della città. Soddisfazione per aver portato a compimento un progetto che nasce dall'amore e dal legame che provava l'amico e fidato collaboratore Corrado Ferraro per la nostra Arena. Orgoglio per aver raggiunto il risultato storico di aver ottenuto il finanziamento di uno specifico progetto areniano da parte di nu-

merosi esponenti delle categorie economiche che maggiormente beneficiano dell'indotto creato dall'attività di Fondazione Arena, che hanno sentito, autonomamente ed individualmente, il desiderio di supportarci in maniera attiva. Fiducia perché questo impegno conferma il riavvicinamento di Verona alla sua Arena, gesto fortemente voluto e quotidianamente portato avanti dal nostro sindaco e Presidente, e sostenuto da tutto il teatro".

"Una grande manifestazione di fiducia che ci riempie di orgoglio - ha detto il direttore generale Gianfranco De Cesaris - ma anche la responsabilità, quella che ci siamo assunti con il rilancio della Fondazione, che portiamo avanti con entusiasmo e grande impegno. I risultati ci danno ragione, il salto di qualità degli spettacoli è percepito anche all'estero. Siamo reduci da un viaggio a Mosca, tra i nostri obiettivi c'è anche quello di internazionalizzare sempre di più il festival areniano, un brand



conosciuto in tutto il mondo e con straordinarie potenzialità".

"Trovare delle imprese che mettono mano al portafoglio per sostenere Fondazione Arena è un fatto straordinario che testimonia la fiducia in questo nuovo management - ha detto il presidente Cooperativa Albergatori Veronesi Enrico Perbellini -. Un progetto di rilancio credibile, che sta dando importanti risultati tanto da stimolare gli albergatori a contribuirvi concretamente. L'unico rimpianto,

in un giorno così importante, è non condividerlo con l'indimenticato e caro amico Corrado Ferraro, con il quale avevamo iniziato questi percorsi e al quale va riconosciuto questo merito". L'iniziativa con gli albergatori, come già ricordato dal Sovrintendente Gasdia, era stato avviato l'anno scorso da Corrado Ferraro, manager della Fondazione Arena, scomparso in estate a causa di un incidente stradale. Il nuovo allestimento dell'Aida, sarà dedicato a lui.

IL CENTRO COMMERCIALE LA GRANDEMELA OSPITA PALLA LUNGA E RACCONTARE

Lugagnano di Sona (VR), 27 marzo 2019 - VENERDI' 29 MARZO 2019 La GrandeMela Shoppingland ha il piacere di ospitare la trasmissione ideata e condotta da Raffaele Tomelleri: PALLA LUNGA E RACCONTARE.

Presso la piazza centrale del Centro Commerciale dalle 18.00 il giornalista sportivo Raffaele Tomelleri e Serena Mizzon presenteranno una puntata della trasmissione sportiva "Palla lunga e raccontare".

Il tema della serata è la storica vittoria dello scudetto del Verona nella stagione 1984/1985, oltre alle gesta sportive si parlerà di cosa c'è stato dietro ad un'impresa del genere a livello di intenti, sentimenti, sacrifici ed impegno, e soprattutto si discuterà se quell'impresa sarebbe oggi ripetibile.

A raccontare ciò che hanno

vissuto in prima persona ci saranno il difensore Roberto Tricella e i centrocampisti Domenico Volpati, Pietro Fanna e Luigi Sacchetti, che cercheranno di spiegare come fu possibile, per una squadra di provincia, arrivare a vincere lo scudetto.

Si parlerà quindi non solo di sport nel senso più tecnico del termine, attraverso la rivisitazione storica, ma anche delle emozioni provate da coloro che quella storia poi l'hanno scritta, diventando simboli indimenticabili per una città ed una tifoseria.

La GrandeMela per omaggiare gli ospiti si illuminerà con l'inconfondibile Giallo Blu dell'Hellas Verona, l'appuntamento è dunque per venerdì 29 marzo dalle 18.00 presso la piazza centrale del Centro Commerciale La GrandeMela.

Consorzio ZAI



Interporto Quadrante Europa

Nuovi Lotti

CENTRO GIOVANE IMPRESA

Via della Meccanica

Il Centro Giovane Impresa è ubicato all'incrocio tra via della Chimica e via della Meccanica, a 3 Km circa dal casello di Verona Nord e a 1 Km circa dall'incrocio di SS12 - SR62 - SR 11

superficie disponibile

2.147 mq divisi in 4 moduli di varia metratura

altezza utile interna

da 8,70 a 9,30 m

bocche di carico

2 portoni per modulo





www.quadranteeuropa.it
consorzio.zai@qevr.it • Tel. +39 045 8622060

Il migliore risultato di gruppo - €107milioni - dell'ultimo decennio. Dividendo proposto: € 0,40 per azione.

RISULTATI DEL GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI

In breve, ma, fatti importanti. Il Gruppo Cattolica presenta un risultato operativo 2018, in forte crescita, del +42,2%, grazie a maggior produzione e miglioramento dei margini tecnici. Si conferma robusta la posizione di capitale della società. Verrà proposto un dividendo di € 0,40 per azione (+14,3%). Nel dettaglio, quanto all'attività svolta nel 2018, - la raccolta complessiva, è in aumento a € 5,8 miliardi (+15,7%), sia nel ramo danni (+4,4%), che nel vita (+23,2%); - il combined ratio è in miglioramento a 93,4%; - il risultato operativo appare in forte crescita (+42,2%) a € 292 milioni, mentre - il risultato di gruppo ha raggiunto i €107 milioni. Confermata è, quindi,

la solidità del Gruppo, con solvency ratio a 172%, post dividendo.

L'assemblea ordinaria dei soci è stata fissata, per il 12 e 13 aprile 2019, rispettivamente, in prima e seconda convocazione. Il presidente, Paolo Bedoni: Cattolica chiude l'esercizio 2018, con il risultato di gruppo di 107 milioni, in linea con il piano industriale. In questi anni ho visto Cattolica cambiare ed evolversi e il 2018 segna un cambio di passo importante, per la Compagnia, che oggi vanta una presenza ancora più forte, sul mercato e sul territorio nazionale. I risultati ottenuti, grazie alla qualità del team manageriale, dei nostri Agenti, di tutti i canali distributivi e di tutti i colla-

boratori, nonostante un contesto di mercato turbolento, ci permettono di proporre alla prossima Assemblea dei Soci un dividendo pari a € 0,40 per azione, in crescita del 14,3%, rispetto all'anno precedente. La storia di Cattolica è oggi la storia di una Compagnia sana e profittevole, che ha saputo rinnovarsi, mantenendo fede ai principi fondamentali, che la ispirano. Questi risultati dimostrano ai Soci la buona gestione della Compagnia e la validità delle azioni, messe in campo". Alberto Minalli, amministratore delegato del Gruppo, ha commentato: "Cattolica chiude l'esercizio, con un risultato eccellente, che ci inorgoglisce, che ci fa guardare, con ottimismo, al futuro, e che dimostra il buon avvio del Piano Industriale. Ci presentiamo, oggi,

al mercato con una forte crescita del risultato operativo, un ottimo livello di eccellenza tecnica e una confermata solidità patrimoniale. Sono dati che testimoniano la solidità del nostro Gruppo e la forza delle azioni intra-

prese, in un anno, nel quale abbiamo realizzato molti progetti. La trasformazione industriale e culturale, in atto, mostra già i suoi frutti, in termini di generazione di valore, nell'interesse di tutti i Soci, gli azionisti e gli stakeholder". Risultato "eccellente" e, quindi di buona amministrazione, dei quali parleremo più ampiamente, alla già convocata Assemblea del prossimo aprile.

Pierantonio Braggio



**CARROZZERIA
AUTOFFICINA**

Lo Presti

**CENTRO RIPARAZIONE
VELOCE**

I NOSTRI SERVIZI:

**BOTTE DA PARCHEGGIO
A PARTIRE DA € 49,90
RIPRISTINO DA GRANDINE
VETTURA SOSTITUTIVA
SOSTITUZIONE PARABREZZA
VERNICIATURA CERCHI**

Via Fenui Novo 9 - S. Martino B.A.
Tel. 045 6939454 | 3895535245
info@carrozzeriaalopresti.it
www.carrozzeriaveronalopresti.it

CARNEVALE DI VERONA 2019: SUCCESSO.

Un Carnevale ottimamente organizzato e con iniziative diverse, compresa la distribuzione gratuita di oltre 6700 porzioni di tradizionali "gnòchi", o "ghocchi" - evento denominato "Gran gnòcolàda" - e bicchieri di buon vino, non poteva che essere successo. Successo, iniziato con una seria e controllata elezione della migliore maschera veronese, il "Papà del Gnòco", la 489ª, che ha ottenuto 7000 voti, con l'elezione libera di 13 maschere veronesi, su 28, quanti sono i Comitati cittadini, e terminato, con una ventina d'indovinati momenti e con 14 sfilate di "carri", attraverso la città ed i quartieri, per una lunghezza di oltre 7 chilometri...! Alle sfilate hanno preso parte anche maschere provenienti da altre città italiane, nonché da Brasile, Croazia, Germania, Paesi Bassi e Russia. Laddove una sfilata non ha potuto avere luogo, sono stati realizzati festeggiamenti locali,

anche in teatri parrocchiali, mentre il Papà del Gnòco, si è recato, per ben 324 volte, con il suo seguito, in istituti, opere di beneficenza e scuole, per allietare ambienti e portare consolazione. Un carnevale, quindi, di solidarietà e d'allegria, sulla via di diventare ulteriore volano di promozione turistica, grazie alla passione e all'impegno del Comitato organizzativo, diretto dal presidente Valerio Corradi ed alla fattiva collaborazione del regista Antonio Giarola. Il quale, non solo ha realizzato, nella sua seconda edizione, un elegante "Ballo in maschera", denominato "Magnifico Convivio", cui hanno aderito 200 ospiti - strettamente in costume - ma, lo ha reso straordinariamente attraente, facendo entrare nel grande spazio della Gran Guardia, dedicato al ballo, il sire e prima maschera veronese, il Papà del Gnòco! Quando le cose sono fatte, con entusiasmo, passione e

perfetta progettazione, danno i loro positivi frutti! Che saranno migliori, negli anni a venire - in considerazione anche del 490° Carnevale del 2020 - visto che si stanno già progettando misure di radicale miglioramento per i carnevali a venire, come più ordine nelle sfilate, minore durata delle stesse - da circa 7 ore, a 4 ore e mezza -, meno chiasso, da parte di musiche sgangherate ed assordanti, ecc., un tutto, per "fare crescere il carnevale, mantenendo e rispettando la sua tradizione", che, sarà riposta in luce, peraltro, nel prossimo maggio, con un'allegria sfilata serale di "carri" illuminati. Hanno presentato i risultati eccezionali, di cui sopra, l'11.3.2019, nella Sala Arazzi del Municipio di Verona, l'assessore Filippo Rando, il presidente del Carnevale veronese, Valerio Corradi, e il noto regista, veramente innovatore, Antonio Giarola.

Pierantonio Braggio

Alla mostra "Pelizzari", nel Palazzo della Gran Guardia, Verona, pittura, musica, amicizia, solidarietà e cultura.

LA VISITA DELLE CONFRATERNITE VERONESI E DI GRANDE PUBBLICO

Un sabato pomeriggio grandioso, quello del 16 marzo 2019, alla Gran Guardia, in occasione della grande mostra di pittura "Pelizzari", che, con i suoi 230 dipinti, da tutta Europa, rimarrà aperta, sino al 24 marzo prossimo. Un evento eccezionale, che ha visto una sala centrale, quella del piano nobile, affollatissima e, al tempo, resa straordinariamente vivace, dai variopinti mantelli delle Confraternite veronesi, i diversi colori dei quali bene andavano a braccetto, con quelli degli eccellenti dipinti di Luciano Pelizzari. Grande la musica del "Quintetto celtico" e di "Corde Celtiche", diretti dalla M^o Monica Bulgarelli, e l'Ave Maria schubertiana, offerta dalla delicata mano al violino di Andrea Cagalli, le quali hanno soavemente accompagnato l'incontro, per tutta la sua durata. Un incontro, reso anche particolarmente commovente, dall'annuncio della volontà d'essere d'aiuto ad una giovane veronese, che abbisogna di recarsi spesso in Belgio, per fare fronte ad una malattia, curabile solo in quegli ospedali... All'uopo, un dipinto della mostra è stato posto a disposizione, con risultato molto positivo, dell'Associazione "Un sorriso solido per Beatrice", presenti la presidente Martina Gasparini e il papà di Beatrice, Matteo, per tale importante iniziativa, dal M^o Pelizzari, che ha avuto parole di massima attenzione, verso i bisogni del prossimo, raccogliendo, ovviamente, l'unanime consenso della platea. Mostra, quindi, bellezza pittorica, arte, ma, anche massima sensibilità... Un complesso di fattori, che, staccandoci dal materiale, hanno creato elevazione, nello spirito. La presenza, poi, delle Confraternite veronesi, ha costituito un ulteriore apporto di nascosto sapere, di buona volontà e dell'impegno, che fanno delle Confraternite, vere motrici ed animatrici della conoscenza di quel territorio e di quel paesaggio, che, resi costantemente vivi, dalla mano sapiente dell'agricoltore, sono apportatori di quei prodotti della

terra, che sono, spesso, con i loro colori, fiori compresi, pure al centro dell'attenzione del pittore Pelizzari. Il quale è molto considerato dal mondo delle Confraternite, come dimostrano tre riconoscimenti, che il Maestro ha, per l'occasione, ricevuto. Ha reso omaggio a M^o Luciano, anche Allegro Danese, consegnandogli il volume dal titolo "Il Broccoletto di Custoza", Verona - il broccoletto è verdura, riscoperta recentemente - dieci copie del quale, sono state devolute, dallo, stesso Danese, per una possibile vendita, a scopo di beneficenza; la Confraternita dei Nostalgici del Tabàr, Concamarise, Verona, ha donato, a nome del presidente, Fabrizio Lonardi, una poesia, elegantemente incorniciata e dedicata, appunto al "Tabàr", o tabarro, con diploma di socio onorario e la Confraternita del Sovrano Ordine d'Ercole - che, con sede a Negrar, Verona, promuove l'Olio d'oliva della Valpolicella - ha onorato, per mano del suo presidente e presidente dell'Accademia di Belle Arti G.B. Cignaroli, Gianniguglielmo Pozzani, un prezioso campione d'olio extravergine, nominando Luciano Pelizzari "cavaliere" del Sovrano Ordine. Tre testimonianze di come la pittura sia, spesso, strettamente legata alle tradizioni e alla bellezza dei prodotti agricoli, unica fonte di vita. Erano presenti, ancora, la Confraternita del Boncuciar, Verona; la Confraternita del Bardolino; la Confraternita della Polenta, Vigasio, Verona, e la Confraternita del Radicchio rosso, Casaleone, Verona. Il colorito, vivace e sentito evento è stato chiuso, con la visita guidata della straordinaria mostra, a cura dell'autore stesso, Luciano Pelizzari. Un ringraziamento a Giulio Labruna, che molto attentamente, ha ripreso molti momenti dello straordinario evento, e a Filippo Cagalli, che, con Radio RCS, ha fatto conoscere, attraverso l'etere, quale importanza portino in sé - a sollievo degli animi - colori, pittura e musica.

Pierantonio Braggio



VEDI - VERONA DOCUMENTI IMAGES", PRESSO L'ACCADEMIA DI AGRICOLTURA, SCIENZE E LETTERE, VERONA

Non tutti sanno che l'Accademia di Agricoltura - inizialmente, solo "di Agricoltura" - Scienze e Lettere, Verona, non si limita solo a dare, giustamente, luce alle tre voci, che costituiscono la sua importante denominazione ufficiale, ma cura anche un'eccezionale biblioteca, dotata di preziosi volumi e di antiche stampe, delle quali ben cinque-

cento sono state digitalizzate. Ovviamente, numerose delle stesse riproducono Verona, nei suoi diversi aspetti, per cui, è giunto il momento di farle conoscere. In tal senso, ben quaranta stampe, in fotografi, saranno esposte, nella mostra, dal titolo "VeDI - Verona Documenti Images", che si terrà, nella sede dell'Accademia, ossia, in Palazzo

Erbisti, via Leoncino 6, Verona, dal 22 marzo al 24 maggio 2019. Scrive, in merito, l'Accademia: "La mostra è il coronamento del progetto, realizzato da questa Accademia e sostenuto da Fondazione Cariverona, su digitalizzazione, riordino e valorizzazione delle stampe, che ritraggono Verona e il suo territorio, attraverso i monumenti, le vedute e la cartografia, tra il Settecento e l'Ottocento, e appartenenti al Fondo Carlotti. Attraverso la descrizione, fornita dalle immagini, si può comprendere la forma urbis ed è possibile evidenziarne le trasformazioni". L'importante kermesse, altamente illustrativa e culturale, sarà inaugurata il 22 marzo 2019, alle ore 18.00, nelle sale dell'Accademia stessa. Saranno relatori, il presidente dell'Accademia, Claudio Carceri de Prati, Alessandro Mazzucco, presidente di Fondazione Cariverona, Francesca Briani, assessore alla Cultura del Comune di Verona, e Francesca Rossi, che, direttrice dei Civici Musei di Verona, presenterà l'esposizione, nel suo complesso.

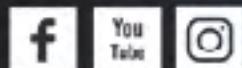
Pierantonio Braggio



LA GRANDEMELA L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA



#MONDOMELA



WWW.LAGRANDEMELA.IT



L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 9.00 ALLE 21.00 | CINEMA E TERZO LIVELLO APERTI FINO A TARDA NOTTE



+ NOVITÀ

**DA QUEST'ANNO
L'ABBONAMENTO
GODE DI DETRAZIONE
FISCALE DEL 19%**



ABBONATI

+ RISPARMI + VIAGGI IN REGOLA + LO FAI ON-LINE

IL BUS TI CONVIENE

zeroredici.com

WWW.ATV.VERONA.IT

